della Madonna possa eleggere uno o tre sacerdoti, che possano amministrare i fratelli dei peccati – Dato dal palazzo episcopale.

1388 Novembre 22 352

Silvestro del fu Ruccino di Giovanni da Chiusure, anche in nome della moglie Sodonea e dell'ex Giovannino vende a Paolo di Bernardo mercante senese una casa a Siena in contrada Postierla – Prog. Mariotto del fu Francesco di ser Neri da Montalcino not. sen.

1388 Novembre 30 - Dicembre 29 353

Copia della precedente con la seguente aggiunta: Giovanni ospedaliere di Santa Maria della Scala vende al detto Paolo una casa posta alla Postierla. Seguono le immissioni nel possesso – Prog. Cenni del fu Manno da Pontedera not.

1383 Agosto 3 354

ECCXVII Particella del testamento di Giacomo del fu Vanni di Fino di Città
cas. 1113 corne vicario senese con la quale istituisce legataria la Compagnia della Madonna – Prog. Salerno del fu Giannino da Siena not.

1389 Agosto 28 355

Turino e Ferro figli di Maffeo di Ferro, abitante a Grosseto, maggiori di 14, ma minori di 25 anni, ed in consenso del padre e dei fratelli dato davanti al podestà di Grosseto Bartolomeo di Francesco Senacini, detto Spera, dichiarano di essere obbligati ed in debito di società, stipulato tra il detto Maffeo e Bartolomeo Giovanni del Peccia e i suoi soci – Fatto nella curia del podestà di Grosseto. Prog. Antonio del fu Cristo del fu Iacopo not.

1390 Gennaio 30 356

Bandino del fu Cinuccio di Compagnetto da Buonsollazzo vende a Michele del fu Cino rigattiere da Siena un pezzo di terra con una casa posta nel popolo di S. Antonio in contrada di Pontebecci per la somma di 60 fiorini d'oro – Prog. Salerno del fu Giannino not. sen.

1390 Febbraio 24 - Marzo 13 357

ECCCIX Tommaso del fu Mencio e ser Bartolomeo di Baldaccio detto
cas. 1125 Saini senesi, attivi nella contrada della Compagnia della Madonna e Pietro del fu Paolo di Nanni, anche per parte di Pietro di detto Paolo, in merito al testamento di detto Paolo, decidono che un pezzo di terra con una fornace ed una fornace posta nel borgo di S. Viene vada alla Compagnia in pagamento di somme che questa doveva avere dall'eredità di detto Paolo. Seguono due altri atti relativi all'accettazione del lodo – Fatto nella curia degli Ufficiali della Mercanzia. Prog. Cenni del fu Manno da Pontedera not. sen.

1391 Aprile 13 358

Nuccio di Sano Fortegnerri, procuratore dell'ospedale di S. Chiara presso Siena, vende a Taddeo di Francesco di Nuccio Saracini un pezzo posto a Vignano. Seguono i nomi delle confinanti il capitolo – Prog. Bartolomeo del fu Baldaccio not. sen.

1391 Maggio 19 359

Cecco di Andrea di Francesco tessitore da Perugia, abitante a Siena nel popolo di S. Giovanni, camerario, sindaco e procuratore dell'Università dell'Arte della Lana di Siena, prende in affitto per tale Arte da Venturino di Alberto pizzicarolo, da Nuccio di Puppo Saracini e da ser Pietro di Michele not. senese, sindaco e procuratore della Società dei Disciplinati di N. S. Gesù Cristo sotto la Compagnia della Vergine Maria sotto le volte dello spedale, due botteghe contigue, l'una per la tintoria del guado, l'altra per l'Arte Maggiore con quattro caldaie e varie masserizie, poste nel popolo di S. Pellegrino, nella corte di Fonte Branda – Fatto nelle case dell'Università dell'Arte della Lana. Prog. Cristoforo del fu Bene da Siena not.

1391 Luglio 27 360

Michele del fu Cino, rigattiere, da un canone a Matteo di Giovanni e ad Arrigo, figli del fu ser Turco rigattiere da Siena, un pezzo posto nella cura di Agostoli con una casa per 29 anni cominciando dalla festa di Ognissanti per l'annuo canone di cinque fiorini d'oro – Prog.

Salerno del fu Giannino not. sen.

1391 Agosto 31 341

Silvestro di Duccio di Mino lanaiolo del popolo della Badia all'Arco di Siena fa testamento istituendo erede universale la Compagnia della Madonna e lasciando i seguenti legati: a Domenico di Tommasi, detto Bandalegna di Maiano di credo. 100 fiorini; a Silvestra del fu Neri, vedova di Bandino di Niccolucio, del popolo della Badia all'Arco, la metà per indiviso di una casa posta in Siena in detto popolo; a Andrea di Paolo, a Angelo di Domenico, a Paolino di Paolo, a Nanni di Stimerio tutti di Maiano di credo ed a Silvestro di m.o Michele orefice da Siena varie somme. Segue un codicillo nel quale il testatore istituisce invece fideicommissaria la detta compagnia coll'obbligo di distribuire i beni del testatore ai poveri. Rogz. Giovanni di Piero del fu Turo not. sen.

1391 .....(Ind. XIV) 342

Donazione d'una casa posta in Salustro al convento dei Servi. (Da pergamena è mutila ed erosa).

1392 Settembre 22 343

Breve del Pontefice Bonifacio IX con il quale si concede dispensa di ritenere benefici ecclesiastici a Antonio di Giovanni del Perro canonico senese per quando fosse in età di 22 anni – Dato da Roma.

1393 Maggio 21 344

Composizione fatta tra Ercolano da Perugia, abate del monastero di Fermo dell'ordine di S. Benedetto, collettore della Camera Apostolica e i frati del convento dei Servi per i frutti di alcune possessioni provenienti dall'eredità di fratel Domenico, vescovo di Termini, di detto convento, le quali possessioni sono poste a Siena fuori porta S. Marco nella costa in contrada Tressa – Rogz. Giovanni del fu ser Giacomo not. del fu m.o Nardo da Siena not.

1393 Agosto 14 345

Diritto di Ugolino Soldanieri a Pontedecimo, fermatore di Bandino

di Cincio da Quarto presso Siena, vende a Michele del fu Cino da Siena un podere e una casa confinanti con i beni della casa di S. Egidio – Rogz. Salerno di Giannino not. sen.

1393 Dicembre 8 346

Nofrio del fu Gabriello di Orlando del popolo di S. Martino di Siena e Nocchina sua moglie, figlia del fu Bencivenni di Gualtiero Piccolomini, vendono a Filippo del fu Gabriello di Orlando lanaiolo del popolo di S. Pietro in Castelvecchio di Siena la metà per indiviso di un podere e di una casa posti a Scopeto in località Braglie, da uscio al fiume Ombrone per la somma di 100 fiorini d'oro – Rogz. Sano del fu Biondo not. da Siena.

1393 Dicembre 30 347

Ser Salvano del fu Corbone not. sen. permuta con Michele del fu Cino sellaiuolo di Siena una casa con orto e pozzo posta a Siena nella contrada di Camporeggio nel popolo di S. Egidio con una porzione posta in località Apostoli. Segue la presa di possesso – Rogz. Salerno del fu Giannino not. sen.

1394 Marzo 18 348

Niccolò del fu Spinello nobile del fu Salomone Piccolomini da Siena vende a Filippo del fu Claudio di Orlando lanaiolo da Siena tutti i diritti e le ragioni che vanta contro ..... del fu Mino da Francestuno da Siena per 24 fiorini d'oro – Fatto nel popolo di S. Desiderio di Siena. Rogz. Salerno del fu Giannino not. sen.

1395 Agosto 24 349

Il capitano Bernardone delle Serre costituisce suo procuratore Magliolo di Giovanni da Bagnolo nel contado di Milano per tutte le ragioni che avrà contro il comune di Siena per il servizio prestato nella guerra contro il Conte di Virtù e Pisa di Milano Gian Galeazzo Visconti – Fatto nella rocca di Montefiascone. Rogz Angelo di Guglielmo not. da Acquapendente

1396 Agosto 5 350

Michele del fu Cino rigattiere fa testamento ordinando di essere sepolto nella Badia di S. Donato; istituendo legatari la Chiesa Cattedrale, il comune di Siena, lo spedale di S. Maria della Scala, le chiese di S. Agostino, S. Domenico, S. Francesco, S. Donato, S. Angelo del Casentino, S. Simone fuori porta S. Marco, S. Croce, S. Egidio e la chiesa dei Servi di Maria; la moglie Maddalena fra debiti e beni mobili e la casa posta in Camporeggi per dotta la vita di lei qualora riprendesse marito. Dopo la morte della moglie lascia detta casa alla nipote Antonia sotto certe condizioni, mancando le quali la casa verrà in proprietà dello spedale di S. Maria della Scala. Seguono altri legati di poco conto, fra cui uno a Giovanni di Francesco di Nemeio da Villa Cetina del popolo di S. Angelo in Casentino – Fatto in Siena nel popolo di S. Desiderio. Rog. Salerno del fu Giannino da Siena not.

1396 Ottobre 16 351

Il conte Tazio di Antonio dei conti di Bruscolo, il conte Brandizio il conte Giovanni di Cuno, Franceschino di Marsivolo da Ma..... isola e Ogibbo del fu Mannello di Fontana, anche a nome di Oltrone di Guidone da Correggio, ricevono dall'ufficio della Biccherna lo stipendio dovuto a detto Guidone da Correggio, capitano generale dei Senesi – Fatto nella chiesa di S. Maria dell'ordine degli eremiti di S. Agostino. Rog. Bartolomeo del fu Guidone di ms Vanni da Siena not.

1396 Novembre 28 352

Dono del fu Benazzo e suo figlio Lucca vendono a Michele del fu Cino rigattiere una bottega con due ingressi posta in Siena nella contrada di Calzoleria nel popolo di S. Pietro alle scale e di S. Cristoforo. Segue l'atto d'immissione nel possesso. Rog. Salerno del fu Giannino.

1396 Febbraio 5 353

Il Capitolo del convento dei Servi di Maria di Siena elegge procuratori per le cause e liti del convento frate Umberto di Pinaro e frate Lodovico di Puccio religiosi, Bartolomeo di Biagio dottore di leggi e Tavelluccio di Mino notaro – Rog. Cenni di Mauro da Pentolina not. sen.

1397 Aprile 5 354

Bilia del fu Nuccio dona dopo la sua morte al convento dei frati dei Servi di Maria di Siena un pezzo di terra posto in Lecceta, parte arativa e parte a canneto confinante con i beni del monastero di S. Salvano – Rog. Cenni di Mauro da Pentolina not. sen.

1397 Dicembre 22 355

Nicolò del fu Ambrogio di Angelino, pizzicarolo del popolo di S. Pietro in Castelvecchio di Siena fa testamento istituendo legatari i vari ordini religiosi di Siena, ma femminili che mendicanti, Andrea sua moglie, finché vivrà ed alla morte di lei la Società della Vergine Maria posta nello spedale della Scala e Angelino suo figlio – Rog. Cenni del fu Mauro da Pentolina not.

1397 Dicembre 24 356

Jacopo di Bartolomeo di Manfredo del popolo di S. Andrea di Siena, mercante, fa testamento lasciando al convento, all'opera di S. Maria e alla Compagnia della Madonna quanto deve avere per un cellaio che ha in Siena nel chiasso di Perugia del popolo di S. Andrea e per le botteghe che ha nel suo palazzo nello stesso popolo sotto certe condizioni; istituisce eredi universali Bartolomeo e Tutto suoi figli, istituisce legatarie la figlia Pia e le altre figlie; lascia alla moglie Margherita le doti – Fatto nello spedale di S. Maria della Scala di Siena. Rog. Cristoforo del fu Sano da Guidino da Siena not.

1397 Febbraio 15 357

Il Capitolo delle monache del monastero di S. Prospero presso la porta di S. Prospero di Siena destina l'Abate Niccolò di Luca a vendere a Michele di Cino rigattiere da Siena e a Maddalena sua moglie alcuni beni posti a Montecellesi. Segue l'atto di vendita – Rog. Salerno del

fu Biennino da Siena not.

1338 Maggio 18 358

Frate Giovanni de Ricardi, priore generale dell'ordine della madre di Dio di Monte Carmelo, fa partecipi di alcune grazie i fratelli della Compagnia della Madonna di Siena, sia in vita che dopo la morte.

1338 Marzo 25 359

Ricordato del fu Magio di Mino barbiere del popolo di S. Salvatore di Siena e Bella sua figlia e vedova di Pietro di ser Francesco di Nuccio vendono a Domenica figlia del fu Girolamo di Francesco un ferro di terra, posto nella comunità di S. Mamiliano nelle Masse di Siena per il prezzo di 60 fiorini d'oro – Prog. Angelo del fu Guidone di Orlando notaio senese.

1339 Marzo 21 360

Donna Francesca del fu Riccardo di Scotto e vedova del fu Giovanni di Bonaventura di Manfredi da Siena lascia l'usufrutto della quarta parte dei beni dotali alla figlia e dopo la morte di questa lega detti beni alla Compagnia della Madonna – Prog. Pietro del fu ser Monaldo di ser Martino not.

Sec. XIV (prima metà) 361

Patti tra Siena e Grosseto (estratto). (Bernardo ai Capitoli c. 108).

Sec. XIV 362

"Infrascripti sono li fedeli et li offerti di figlioli di messer Giovanni Salimbeni".

Sec. XIV 363

"Questi sono e fedeli de la corte d'Agnolino di messere Salimbene".

Sec. XIV 364

[illegible]

93. 35

Sec. XIV (Giugno 1) 365

Gualterio di Norberto detto di Berardo da Milano, fratello e figlio del fu Goffredo da Milano, gran ammiraglio del regno di Sicilia, avendo ricevuto da Giovanni Dorbo da Mordenaro, camerario del detto Goffredo da Milano, una affittanza a fede detta, monaco del monastero di S. Vito del Trieto, un molino posto in località Pandenelle presso il fiume Trieto fra mezzanima d'oro, e che la fiera del Trieto aveva perduto ma le chiuse e il convento non erano più pagate, muove causa contro l'abate e il monastero e mette giudicato che il convento paghi otto once d'oro e sia sciolto in futuro dal contratto d'affitto.

Sec. XIV 366

Capitoli tra i Salimbeni e Siena per il loro sesto di fiorentini e per il castello di Montegiovi (estratto). (Bernardo ai Capitoli c. 110).

Sec. XIV 367

Domanda di privilegio da parte degli Aldobrandeschi e concessione di essi fatta da Siena al conte Aldobrandino (estratto). (Bernardo ai Capitoli c. 111).

Sec. XIV 368

Patti offerti da Siena a Montepulciano (estratto). (Bernardo ai Capitoli c. 112).

Sec. XIV 369

Sottomissione a Siena del conte di Pobentino, di Corbarino, di Santafiore, di Pietro di Santafiore (estratto). (Bernardo ai Capitoli c. 113).

Sec. XIV (2ª metà) 370

Sottomissione di varie terre a Siena (estratto). (Bernardo ai Capitoli c. 114).

1400 Ottobre 5 371

Il Luogotenente civile, i Priori, Gonfaloniere del Comune e il Capitano del Popolo della città di Siena riunitisi, more solito, in consiglio concedono a Maria Maddalena moglie di Michele di Cino vedova dello spedale di S. Lorenzo di poter abitare nella casa del marito anche dopo la mor

di questi – Rog. Francesco del fu Giovanni di Andrea not.

1401 Maggio 26 372

Il Consiglio della Campana del Comune e del Popolo della città di Siena esenta, sotto certe condizioni, Michele di Cino, rettore dell'ospedale di S. Lazzaro, dalla sua carica secondo la petizione da questo inviata all'Ecc.mo Defensore ducale, ai Priori e al Capitano del Popolo del Comune di Siena. (È in volgare) – Rog. Giovanni di Cristoforo da Siena not.

1401 Giugno 21 373

Gli esecutori della generale gabella di Siena dichiarano che la Compagnia della Madonna non è tenuta a pagare la gabella di 1200 fiorini d'oro che le avevano imposto gli esattori del Comune per l'eredità lasciata a detta compagnia da Angelo di Guidone di m.o Vannino. Fatto nella residenza degli esecutori di gabella. Rog. Cino del fu Guidone not. da Siena.

1401 Agosto 11 374

Il Defensore ducale, i Priori governatori del Comune e il Capitano del Popolo della città di Siena eleggono Francesco di Paolo, Mannino di Venturino, picchiatori, e Puccio di Puccio di Puccio esecutori e esattori dei crediti di Michele di Cino ligrittiere, che a domanda aveva lasciato il ricovero dello spedale di S. Lazzaro. Segue la revisione, in volgare – Rog. Castellano di Vannello di Castellano not. ecc.

1401 Febbraio 18 375

Giovanni di Nanni di Lorenzo vende a Donato di Guido una casa con pozzo di Siena vicinata e lavoratiua posta nella corte di Belzignano nelle Masse di Siena per il prezzo di 100 fiorini d'oro – Rog. Cenni del fu Mannino da Pendolina not. ecc.

1402 Dicembre 20 376

Nadda del fu Francesco Malavolti da Siena del popolo di S. Pietro vende a Francesco di Paolo maestro di lapidi da Perugia, abitante a Montepulciano una casa posta in detto castello nel popolo di S. Bartolomeo – Fatto in Siena nel Terzo e nel popolo di S. Martino. Rog. Giovanni del fu Magio da Buriguano not. e cittad. sen.

1402 Dicembre 30 377

Donna Bionda di Cino di Bindetto fa donazione inter vivos ecc. e promette alla Compagnia della Madonna di una vigna posta a S. Maria a Belli in località Selvamonna presso la cappella di un pezzo di terra lavorativa posta nel piviere, di una vigna posta in contrada degli Agostoli e di una casa a Siena nella via dei Maestri e di ogni altra proprietà, all'obbligo di dare alle tre figlie di Niccolò detto Biggi nel fu Giovanni d'oro – Rog. Cristoforo del fu Lapo di Guidino da Siena not.

1402 Marzo 20 – 1405 Aprile 15 378

Capitoli tra Siena e gli uomini di Buriguano (Pordenone). (Caduto ai Capitoli not. 116).

1403 Agosto 2 379

Sozzo del fu Domenico Salimbeni da Siena e donna Lippa del fu Bartolomeo Sembacenti da Pisa, vedova del fu Domenico Salimbeni e madre di detto Sozzo, attribuisce a nome di Sozzo di Siena del fu Domenico assente, affermano di dover dare ogni anno a Lapo di Bonuccio da Brenna per una somma che egli pagò ai creditori e a Cino di Siena di Sandro Salimbeni e danno a detto Lapo in pegno un pezzo di terra nella contrada di Torri in località l'Agresto – Fatto nel cimitero del castello di Buriguano. Rog. Nardo e Pietro di Nardo di Nino da Montalcino, notai e mot. ecc.

1403 Dicembre 14 380

Sottomissione del Sasso di Maremma a Siena (perduto). (Caduto ai Capitoli not. 117).

1403 Marzo 13 381

Francesco conte di Siena concede che il contado da celebre la Messa nella Chiesa della Compagnia della Madonna sotto le volte dello Spedale

potenze nella confessione generale medesime 40 giorni d'indulgenza.

1404 Maggio 14 382

Lodo dato da Giovanni di Francesco Bellante e da Mino del fu Cecchino da Siena in una causa tra Antonio del fu Burdo da Siena attore e suo fratello Andrea reo per la somma di 100 fiorini d'oro. Fatto in Siena nelle case dell'Ill.ma casata dell'Orde della Misericordia. Rog. Cristofano del fu Cecchino not. cen.

1404 Ottobre 1 383

Felice del fu ser Lorenzo, armentario da Castiglione della Pescaia contado di Pisa, cittadino senese del popolo di S. Giovanni, istituisce eredi universali i figli Bartolomeo, Cristofano e Giuseppe coll'obbligo di lasciare detta eredità alla Compagnia della Madonna qualora morissero senza figli; istituisce inoltre legatari il vescovo di Siena, la chiesa di S. Francesco, di S. Giovanni, di S. Abondio e della Scala, la moglie Giovanna, Diana sua cognata, Maffeo da Castiglione della Pescaia, sua sorella Giacoma, Nanni di Stino di Francesco suo genero; istituisce di più alcune doti per maritare delle fanciulle "pro anima sua" e per quella di Nicolaccio di Sabipolino suo maestro nell'arte armentaria. Fatto nella casa del testatore, nella contrada della Postierla nel popolo di S. Giovanni. Rog. Mariano del fu mr. Nicolò da Sinercto ecc. not. cen.

1404 Ottobre 7 384

Lascio del fu Lucarello della Scala di Siena vende a Antonio di ser Pierozzo d'Arezzo cittadino senese, che acquista a nome di Mariano di ser Giovanni di ser Guido da Siena, la nuda di un possesso (a mezzo coll'ospedale di S. Maria della Scala di Siena) posto a Torri in località l'Aperto per il prezzo di 300 fiorini d'oro. Rog. Nadio del fu Agostino di Nadio not. cen.

1404 Marzo 16 385

Lupo del fu Beccarello da Cetona vende a Paolo di Venneziolo un pezzo di terra lavorativa posta nella contrada la Forte. Rog. Simone del fu Antonio da Cetona not.

1405 Aprile 5 386

Ser Cenni di Mauro da Pambolina not. cen. dona alla Compagnia della Madonna una casa posta nella contrada del piano dei Cenni e confinante con i frati dei Cenni e con i Bernardi coll'obbligo di darle a questi ultimi e qualora questi venissero meno alla regola e ai costumi del B. Giovanni Colombini la doglione loro per darla ad altri che servisse Dio. Fatto nella cappella maggiore della Compagnia. Rog. Simone di Guidone di Belforte cittd. e not. cen.

1405 Giugno 22 387

non si trova

1405 Novembre 29 388

Pietro cardinale del titolo della basilica dei XII Apostoli concede 100 giorni d'indulgenza a chi si comunicherà due volte l'anno nella Compagnia della Madonna. Dato da Siena.

1406 Luglio 14 389

Il pontefice Innocenzo VII concede che il confessore della Compagnia della Madonna possa assolvere in articulo mortis da tutti i peccati. Dato da Roma.

1407 Dicembre 30 390

Bolla del Pontefice Gregorio XII con la quale si elegge Francesco vescovo di Imola. Dato da Siena.

1408 Febbraio 15 391

Il Pontefice Gregorio XII concede ai fratelli della Compagnia della Madonna, i quali visiteranno la Compagnia nelle festività della natività e della annunciazione della B. Vergine e della Natività maggiore

anni d'indulgenza – Rogo da Lucca

1408 Giugno 17 392

Ser Cenni del fu Mauro da Pontedera not. e citt. sen. istituisce le sue eredi: la Chiesa Cattedrale di Siena, le comunità di Campagnatico, Montepescali, Paganico, Tatti, Roota marittima e Filetto di Val di Chiana, Cristofano di Giovanni da Vernuccio orefice da Siena (un pezzo di terra vignata posto in curia di Roma), lo spedale di S. Maria della Scala, i poveri di Cristo, la Società della Vergine Maria sotto le volte di detto spedale (una casa posta alla Postierla), quando fosse morta la figlia del testatore che istituisce erede – Rogo. Cino di Guidone da Belforte not. sen.

1408 Dicembre 21 393

Giovanni del fu Salvano merciaio da Siena del Terzo di Città, popolo di S. Desiderio istituisce eredi universali Jacopo e Giovanni del fu Giovanni di Puro, mercanti senesi e bambini e fascia legati alla Compagnia della Madonna e ad altri – Rogo. Mariano del fu m° Niccolò not.

1410 Gennaio 20 394

Niccolò di Angelo di Città della Pieve dell'ordine dei Servi di Maria procuratore del convento e chiesa della B. V. Maria di detta città, vende a Biagio di ser Tuccio un pezzo di terra lavorativa posta in detta città in contrada Portelle – Fatto nella guarna di Città della Pieve. Rogo. Matteo di Angelo da Città della Pieve e cittadino di Firenze not.

1410 Agosto 15 - 1415 Ottobre 19 395

Capitoli tra Siena, lo Sforza e Conte Salimbeni (estratto). (Perduto a Carpentoli not. 123).

1410 Dicembre 30 396

I Riformatori, gli Statuttieri e Provvisori Maggiori del Comune di Siena confermano l'esenzione da balzelli e aggravi dello spedale di Vaginia e di quello di Santa Croce del Prato ecc. Mandellini governat. dei Reali

41 go.

di della Compagnia della Madonna – Rogo Baldano del fu Cortone citt. e not.

1411 Agosto 8 397

Pia del fu Piero di Turco vedova di Giorgio detto Spinello da Siena del popolo di S. Pietro in Castelvecchio istituisce eredi universali i figli Bartolomeo d'Amerigo e legatario la figlia Nicola, moglie di Bartolomeo di Meo da Lago della Scala, e il convento di Siena – Rogo Lorenzo del fu Antonio di Giovanni, citt. e not. sen.

1411 Ottobre 13 - Novembre 4 398

Benedetto del fu Martino di Turco da Siena maggiore di anni 14, ma minore di 25, alla presenza degli Ufficiali della Mercanzia e col consenso dei tutori nomina Giovanni di Guidone di ser Giorgio, cittadino da Siena, procuratore per vendere un pezzo di terra lavorativa, vignata, e alberata posto in contrada Monastero in località Casale – Fatto nella Curia della Mercanzia presenti Giovanni di Guidone di ser Giorgio da Siena cittadino, procuratore del detto Benedetto, vende ad Angelo di Guidone di m° Venni el suddetto pezzo di terra – Fatto nella bottega di Angelo nella contrada di S. Pellegrino – Seguono altri atti, promesse e giuramenti relativi alla vendita predetta e l'immissione nel possesso della terra venduta – Rogo. Giovanni di Francesco di Mino da Asciano, citt. e not. sen.

1412 Marzo 18 399

Lettera del re Ladislao di Ungheria, di Sicilia e di Gerusalemme al Capitano Sforza degli Attendoli, vicario di Todi nota – Data da Troja (in volgare e nella maggior parte cifrata).

1412 Aprile 25 400

Angelo del fu Giovanni da Mammo da Asciano, vedova di Jacopo di Cecco donna e fu Giovanni di Bartolomeo da Asciano, guardiano del convento dei frati Minori "con multino posto ad Asciano" e la protezione e la medesima, con alcuni obblighi – Rogo. Bartolomeo di Niccolò di Bartolomeo da Casole citt. e not. sen.

1412 Maggio 25 401

Ladislao re di Ungheria, di Dalmazia e di Croazia manda alcuni suoi ambasciatori al Capitano Sforza degli Attendoli, conte di Cotignola

1413 Aprile 23 402

I priori di Siena Guido detti gli Ingesuati, uniti nella loro solitudine posta a Siena presso la Porta Pispini, dichiarano che, seguendo la regola ed gli ordini del B. Giovanni Colombini, debbono essere esenti dalla cura dei fratelli della Compagnia della Madonna — Borg. Salvano del fu Bertone not. da Siena

1413 Agosto 4 403

Niccolò di Vanni di Tolentino fa Siena istituisce erede la spedale di S. Maria della Scala e lascia a Matteo, vedova di Antonio di Giannino, la casa coll'obbligo di pensarla alla morte a Francesco di Pietro di Lorenzo, al quale lega anche un'altra casa coll'obbligo che se morisse senza figli, lasci tale casa all'infermeria dei frati Predicatori — Borg. Mariano del fu m.° Niccolò da Siena.

1413 Novembre ... 404

Capitoli tra il Pontefice Giovanni XXIII, Siena e Firenze per la guerra contro il re Ladislao (cattivo) (Pergamene ai Capitoli n.° 133).

1414 Gennaio 4 405

Tommaso Mocenigo, Doge della Repubblica Veneta raccomanda ai Priori Governatori del Comune e al Capitano del Popolo della città di Siena Benedetto Marcosano per alcuni crediti da lui posseduti in Siena.

1414 Giugno 22 406

Capitoli per la pace tra il re Ladislao e i collegati (Siena, Firenze col Pontefice) (cattivo) (Pergamene ai Capitoli n.° 134).

1414 Ottobre 19 407

Tommaso Mocenigo, Doge della Repubblica Veneta, prega i Priori e governatori del Comune ed il Capitano del Popolo di Siena a prestar fede alle lettere dei Consoli della Mercanzia Veneta hanno inviato a causa dei creditori del cittadino senese Domenico di Andrea

1415 Dicembre 25 408

Giovanni di Tommaso di Mino da Siena ne fece atto del priorato di S. Martino, della Società di Bonetto e Bandaccio nel duomo di S. Martino, lega alla Compagnia della Madonna 200 fiorini d'oro sotto certe condizioni e istituisce eredi universali i figli e le figlie — Fatto in Leggiano. Borg. Giovanni del fu Vanni di Montelaterone not. (Copia fatta da Giovanni del fu Franceschino da Pomarancio nel).

1416 Giugno 16 409

Strumento concernente i privilegi concessi dal Comune di Siena a Vannuccio del fu Matteo da Arcidosso per avere riconquistato alla Repubblica il castello e il monte di Monte Sori, da cui era stato ribelle — Borg. Francesco del fu m.° Agostino da Siena not. e cop. not.

1416 Agosto 10 410

Francesco Bembo arcivescovo di Venezia attesta l'autenticità del processo per la canonizzazione di Caterina da Siena — Borg. Agostino del fu Jacopo e Jacopo di Antonio notai veneti.

1416 Ottobre 28 411

Tommaso del fu Cristino da Brenna, abitante a Stigliano in Val di Merse fa donazione mortis causa a Antonio del fu Ser Andrea di ingresso da Stigliano di un pezzo di terra lavorativa e vitata posta a Brenna in località la Scotta, di un altro a Stigliano in località La Fondora (?), un altro a Brenna in località Al Pero e di tutti gli altri suoi beni mobili ed immobili — Fatto a Stigliano nella casa del debitore posta in località Il monte. Borg. Jacopo di Nuccino del fu Duccio not.

1416 Novembre 6 412

Tommaso Mocenigo, Doge della Repubblica Veneta, attesta

l'autenticità del processo per la canonizzazione di Caterina da Siena avvenuto il 24 maggio 1411 – Rog. Jacopo di Antonio, Bernardo Pecora, Antonio del fu Jacopo detti ser Ghi.

1416 Gennaio 24 413

Bartolomea del fu Simone di Nicolò sarto da Siena, moglie di Pietro di Stefano fu testamento legando una lettiga a Lisa moglie di Martino Sarlichone e dopo la sua morte a Pietro di Martino all'obbligo di farle ogni anno l'ufficio dei morti e di dare per ogni ufficio due lire alla Compagnia della Madonna; istituisce poi erede universale il marito Pietro e Stefana sua figlia e moglie di Pietro di Nello Ricinguci – Rog. Mariano del fu m.o Nicolò not. da Siena.

1416 Febbraio 4 414

Antonio da Anagni giurisperito esecutore di giustizia della città di Siena ordina che nessuno molesti i religiosi poveri servi di Cristo della regola dei 12 Apostoli.

1418 Gennaio 20 415

Teodorico Almandi, dottore di decreti, funge da esecutore apostolico dichiara di aver ricevuto da Giovanni detto Cenno di Gromolo la somma di 500 fiorini ed altro – Dato in Costanza.

1418 Aprile 8 416

Francesco cardinale del titolo di S. Croce in Gerusalemme, detto il Cardinal di Venezia, reggente la Camera apostolica, dichiara di aver ricevuto da Giovanni Pucci cenone di Gromolo la somma di 522 fiorini d'oro, 36 soldi e quattro denari di moneta romana – Dato in Costanza.

1413 Giugno 14 417

Copia di alcuni capitoli dello Statuto dei XLV Signori della Città di Siena riferentisi alla gabella del vino, terrate, biade con pesi e misure – Rog. Giovanni detto Cecco del fu Giovanni da Siena not. e scriba degli Esecutori della Gabella Generale di Siena.

1419 Agosto 2 418

Bartolomeo di Bardi, dottore di decreti ed esattore generale della Camera Apostolica, appellante del Pontefice Martino V, ordina a Chiomo Barbarossi da Pisa, priore di S. Giovanni in Gerusalemme, del priorato pisano, la paghi sotto pena della scomunica a Giacomo e Bonaiuto del fu Maffeo Gitti la somma di 170 fiorini e 13 soldi.

1420 Dicembre 17 419

Angelo del fu Guidone di m.o Vanni tavernaio di Siena istituisce erede il figlio Giovanni sotto certe condizioni senza le quali istituisce il figliolo la Compagnia della Madonna. Lascia dei legati alla moglie Margherita, alla figlia Vangelista monaca nel monastero dei SS. Abbondio e Abbondanzio e alla figlia Marianna, moglie di Pietro di Simone di Pietro tavernaio da Siena – Rog. Mariano del fu m.o Nicolò da Siena not. (Sono unite alla pergamena due domande tavernari relative alla detta eredità).

1420 Gennaio 27 420

Giovanni Pucci, cenone di Gromolo, loca in affitto a Bartolomeo di Jacopo da Brenedo, per l'annuo compenso di 60 moggia di grano, due molini posti nella curia di Gorretta detti il mulino della Pergola e quello del Bagno – Rog. Niccolò di Cenne di Maffeo da Siena not.

1421 Luglio 5 421

Frate Gabriele di Niccolò, procuratore del convento dei Servi di Siena, vende a Gasparre di Bartolomeo di Nuccio per la somma di 60 fiorini una casa posta nel terzo di S. Martino, nel popolo di S. Angelo di Montone – Rog. Antonio del fu Pietro del fu Giovanni da Monte S. Maria not. e citt. sen. (Copia del not. cenone Antonio del fu ser Giovanni da Pisignano).

1421 Marzo 3 422

La Compagnia della Madonna avendo affittato all'Ospedale

dell'Arte della Lana, due botteghe poste nel piano di Fontebranda ai piedi della mura di Fontebranda per la somma di 30 fiorini annui, ritenzia e detta rata ai fiorini l'anno – Rog. Giovanni di Francesco d'Asciano not. cen.

1421 423

Il Capitolo del convento dei Servi di Maria di Siena nomina suoi procuratori dei quali due religiosi e cinque secolari per tutte le cause e liti del convento stesso – Rog. Naddo del fu Agostino di Naddo da Siena not.

1422 Ottobre 16 424

Breve del Pontefice Martino V° con il quale si esorta a Siena, affinché provveda di conservare la centuria della Chiesa di S. Croce di Vadistalvia oltre il camminato.

1422 Marzo 16 425

Margherita vedova di Gualtiero di Cenzo e Caterina loro figlia, eredi del Monte S. Maria nel contado di Siena, donano al convento dei Servi tutti i loro beni mobili ed immobili, provenienti dall'eredità di detto Gualtiero secondo la volontà di lui, riservando per se stesso l'usufrutto – Rog. Jacopo di ser Francesco di ser Mino not.

1423 Febbraio 28 – 1424 Marzo 1 426

Tommaso Agazzari, Guccio di Bolgaro di Bisco camarlengo, ser Nicolò di Andrea, Nanni di Pietro di Bernardino, Alessio di Mazzo di Guccio da Siena anche a nome di ser Giovanni di Francesco da Orvieto assente, riformatori della Biccherna generale e governatori della pace in nome della Repubblica di Siena eleggono il giureconsulto Filippo da Lucca rettore di tale corte – Fatto nella sala grande del palazzo dei Signori Governatori del Comune – Bartolda Bellanti, Giovanni di Turchio, Pietro Michele dottore di decreti, Antonio di Bonchiere di Senagolo e Jacopo di Andreuccio, anche a nome dell'assente Nicolò di Buttone di Nuccio, firmano nella carica di rettore della Casa della Sapienza il sudetto

di leggi Filippo da Lucca – Rog. Giovanni del fu Pietro di Duccio da Pogibonsi not. cen.

1424 Marzo 16 427

Bolla del Pontefice Martino V con la quale si approva e si conferma la Regola del terz'ordine dei Servi di Maria (Copia autentica rilasciata dalla Curia vescovile di Siena l'anno dopo)

1425 Marzo 30 428

Carlo VII re di Francia prega i Priori governatori del Comune e il Capitano di Popolo della Repubblica di Siena perché siano restituiti i beni di Riccardo di Reinaldo Bonsi cittadino senese, alla figlia di lui maritata a Bugnino Pisa e residente in Francia – Dato da Chinone(?).

1425 Novembre 12 429

Contadina, moglie di Antonio di Nanuccio da Bolgiano rinuncia alle ragioni che ha sui beni stabili e promette di non disturbare il possesso, che dei beni mobili ed immobili di detto Antonio hanno Reinaldo di Bartolomeo Bonsi da Siena e Pietro Giardini detto Zanetta d'Enrico d'Antonio ai quali detto Antonio li aveva conceduti in pagamento di una dote. Tali beni consistenti la dote sono: una casa posta in Bolgiano in località al Serraglio, una vigna e un pezzo di terra lavorativa con due pozze al Pubblico, un pezzo di terra lavorativa posta a el Belvide – Rog. Benedetto del fu ser Guido da Monsalvino not.

1428 Maggio 20 430

Carlo, vescovo di Siena, concede ai fratelli della Compagnia dei Disciplinati sotto le volte dello Spedale di S. Maria della Scala di Siena di poter far dire messe, confessarsi e comunicarsi nel loro oratorio e ordina ai rettori di concedere ai fratelli, nella generale confessione, 40 giorni d'indulgenza.

1428 Luglio 13 431

Paolo di Angelo di Mario del popolo di S. Cristofano di Siena, vende a Giovanni de Secondo, una alla cappella di S. Bonifazio, posta nella Cattedrale di Siena, che era officiata da Mario di Angelo suo fratello, la somma di 100 fiorini quale dotazione della cappella – Rog. Girolamo del fu Nuccino not. di Siena.

1430 Maggio 31 432

Niccolò, abate del monastero di S. Maria de' monaci della diocesi di Montecreale, lettore di sacrosanto canonico nello studio senese, abitante ordinariamente abitato dalla Compagnia della Madonna di Siena da una parte e da Ghallioppo di Biagio, procuratore del convento delle monache dei SS. Abondio e Abondanzio presso Siena e di donna Margherita sua sorella e vedova del fu Angelo di Guido, e da Antonio di ser Bartolomeo di Guido dall'altra, emettono un lodo nella vertenza sorta a causa dell'eredità e dei legati lasciati da Angelo di Guido – Rog. Lorenzo di Nanni di Pietro da Gremmino da Siena not.

1430 Giugno 24 433

Reinoldo del fu Antolino di Fabriano Tolomei procuratore fatto Sapere del fu Giovanni da Ariano, dell'ordine dei frati di S. Francesco della diocesi eugubina, procuratore del convento di S. Francesco in Ariano, di celebrare delle funzioni sacre e si obbliga per due stoffieri e quattro fiaccole di 10 libbre e altri doni – Rog. Giovanni del fu Domenico Malafebbre da Ariano not.

1431 Aprile 5 434

Documento comprovante la ragione che la Compagnia della Madonna sul Duomo ha e tra le cose di detta compagnia e quelle dello spedale di S. Niccolò detto di Monaguesa – Fatto nel palazzo dei Signori Priori della Città di Siena nella Sala delle Balestre. Rog. Bal. dasso del fu Garbone not. e citt. sen.

1431 Aprile 25 435

Capitoli tra il Comune di Siena e Francesco di Agostino da Fiesole

vano da Vico a Valdelsa e Domenico di Matteo del Borgo da Firenze, castellani di Castiglion della Pescaia (carbesco). (Pergam. ai Capitoli n° 134).

1431 Maggio 13 436

Il Capitolo della Compagnia della Madonna elegge e da mandato ad alcuni fratelli di prendere possesso dell'eredità di Angelo di Guido di ser Vanni – Rog. Belgano del fu Garbone not. e citt. sen.

1431 Giugno 28 437

Giovanni di Angelo Tondadari, Sozzo di Luca Tancredi e Gabriello di Francesco Piccolomini, esecutori di Isabella della città di Siena, morta testè l'assenza del loro collega Antonio di Cecco Petrucci, rendono in merito alla vertenza tra la Isabella e la Compagnia della Beata Vergine per l'eredità e i legati di Giovanni di Guidone da Siena – Dato nella residenza della Isabella Senarele di Lucca – Rog. Cino del fu Guidone da Siena not.

1431 Ottobre 31 438

Mariano Sozini dottore in utroque jure e Tommaso del fu Antonio dottore di leggi emettono un lodo nella vertenza tra la Compagnia della Vergine Maria e il convento dei SS. Abondio e Abondanzio presso Siena da una parte e donna Margherita, vedova del fu Angelo di Guido da Siena, dall'altra, in merito all'eredità ed ai legati lasciati da detto Angelo. Il lodo fu pronunciato nella bottega dell'Università dei Giudici e Notari. Presenti le ambasciatori delle parti – Rog. Giovanni di ser Antonio di Semmaro da Siena not.

1432 Settembre 26 439

Guido di Giovanni di Alemanno residente a Siena, già vicario di Nocera da Ludovico Piccolomini, podestà di Torrita e capitano della Valle di Chiana, e di presente vicario del castello, corte e distretto in legge Pietro del fu Cristofano di Simone di Bellfolo da Siena, nomina suo procuratore in Nicolò di Cecco di Matteo da Siena e Mariano di Nanni detto del Sozzo da Siena per molte e le liti che detto Guido ha con Antonio di Fabriano Piccolomini da Scalenga – Fatto in Siena nel campo pubblico. Rog. Domenico

... e del fu Giovanni not. da Siena.

1433 Settembre 24 440

Antonio di Guelfo di Maggio piacentino vende un loco nella vedetta tra Bartolino di Cinelloccio di Mino di Cinello e la Comp. pagnia della Madonna per una vera porta alla postierla – Posto nella Curia della Mercanzia. Rog. Jacopo del fu Nuccino di Palmino not.

1434 Dicembre 22 441

Bolla del Pontefice Eugenio IV per la collazione della prepositura di S. Eusano, diocesi dell'Aquila, a favore di Giovanni Battista di Pietro, canonico di detta chiesa – Posto da Firenze

1434 442

Capitoli tra Francesco Sforza di Cotignola e Oriano, Conte della Marca d'Ancona, generale della Chiesa, da una parte e Bartolo degli Ubaldini, conte di Sovana, dall'altra, forze contro Siena. (Pervenuto ai Capitoli n° 160).

1436 Novembre 21 443

Biagino de Bernardo, cavaliere aurato della città di Palermo, e il notaio Valentino di Rinaldo da Palermo, andati della detta città stessa, e Antonio da Bologna, dottore in legge e regio consigliere, Francesco da Verdimiglia, frate dell'ordine di S. Giovanni di Gerusalemme, Giovanni di Pierpiero da Pisa, Gregorio di Silvestro e Agostino di Agostino, cittadini della stessa città, impiegati e costituiti nel Castello della Pietra della città di Capua del Regno di Sicilia al di là del Faro, eleggono comode e Palermo Giovanni di Bernardo, procuratore del Re, abitante in Perali da Gabriello – Fatto in Capua. Rog. Antonio di Pisa not.

1437 Febbraio 19 444

Giovanni vescovo di Worms, rettore dell'Università degli Studi della Curia Romana, [illegible] Giovanni di Enrico da Montenero della diocesi di Chur – Dato da Bologna.

1440 Giugno 7 445

Pardo di Turco di Bartolo da Siena, cittadino di Massa, sottore in diritto, e Nuccio del fu Francesco di Bindo da Massa, convenuti insieme loro differenze relative al tempo nel quale detto Nuccio stette al servizio di Turco di Bartolo, padre di detto Pardo, nella "battaglia" occasione dell'affitto, e a quello nel quale se ne stette come socio. Turco del fu Michele di Giovanni da Massa e Venturino del fu Domenico di Venturino da Siena e del detto arbitro Giovanni del fu Turco da Massa – Fatto nel cimitero della città di Massa Marittima. Rog. Benedetto del fu m° Pietro d'Oriano citt. e not. sen.

1441 Marzo 30 446

Pellegrino del fu Pellegrino de' Pellegrini ha disposto testamento col quale ordinò di essere sepolto nella chiesa di S. Maria dei Servi di Siena, erede universale suo figlio Nicodemo coll'obbligo di pagare 60 fiorini a detta Chiesa per la costruzione in essa di una cappella, oppure ai frati dei Servi estimiscano di detti circa 15000 mattoni, del valore dati al convento per la costruzione della cappella e dei frati impiegati nella fabbrica del campanile – Rog. Turco del fu Nanni di Pietro di Giannino not. e citt. sen.

1442 Marzo 30 447

Filippo Maria Visconti, Duca di Milano, vica conte Pavia e Anghiari, dà del fu Bartolino Orlandi cittadini senesi con il privilegio di aggiungere al loro stemma il capo di verde all'aquila al naturale – Posto a Milano (Copia fatta da Francesco di Bartolo del fu Angelo citt. e not. sen. alla presenza di Giovanni del fu Andrea Bonelli not. sen. e di Pellegrino di Pietro da Montalcino not. e citt. sen.

1442 Settembre 1 448

Copia dei capitoli per la tregua tra Niccolò Piccinino, capitano generale delle genti della Chiesa e Francesco Sforza, riconosciuto di Cotignola (cardenas). (Pervenuto ai Capitoli n° 166).

1442 ..... 3 149

Capitoli tra il Pontefice Eugenio IV e Nicolò Piccinino (part.) Rogato ex Cap. n° 161

1443 Maggio 4 150

Breve del Pontefice Eugenio IV con il quale si concedono le elemosine per la celebrazione, nella chiesa di S. Antonio in Padova, del Capitolo generale dei frati minori — Dato in Siena.

1443 Settembre 15 151

Testamento di Agnese del fu Tommaso di Neri, vedova di Stefano di Pagnino, con il quale lascia ai frati di S. Francesco di Asciano in perpetuo uno staio e mezzo di vino rosso all'anno — Borg. Giovanni del fu Domenico Malafitto da Asciano not.

1445 Maggio 7 - 1472 Maggio 14 152

Donna Margherita del fu Baldinsta di Andrea di Bernardo da Siena, vedova del fu Ser Lodovico Scotti e Lorenzo e Andrea suoi figli maggiori e Antonio del fu Jacomo Pelacci da Siena una possessione posta nel contado senese, parte nel castello, parte nella curia della Badia a Isola di Valle di Strove, poderi che comprende case, terre, vigne ecc. poste in località Pelacciaio, Et campo dell'aia, Felciaia, Lamberdi, Et fuore del borgo, Cannetello, Et pordicino, Et colle, Matalacchi per il prezzo di 562 fiorini, di 4 lire per fiorino — Borg. Giovanni del fu Marco di Domenico not. da Siena — Antonio del fu Jacomo Pelacci permuta con Domenico del fu Alunno detto il Montagna di Tuscania un pezzo di terra lavorativa in località Cannetello con un altro pezzo di terra nella stessa località — Fatto in Siena nel terzo di Camollia nella bottega di Antonio di Mona dell'Opasaro — Il monastero dei SS. Salvatore e Cirino (Quirico) dell'ordine di S. Benedetto, della congregazione di S. Giustina da Padova, della diocesi di Siena, non vibrando nessun fructo dalla possessione vicinata Cavalino, la permuta con Antonio di Jacopo Pelacci — Fatto nell'adunanza del Capitolo nella chiesa di S. Spirito — Frate Giovanni da Brescia dell'ordine di S. Benedetto della congregazione di S. Giustina procuratore del monastero dei SS. Salvatore e Cirino all'Isola, della diocesi di Volterra, cedono a Antonio del fu Jacomo Pelacci 38 lire di denari senesi, il quale Antonio è obbligato a fare miglioramenti nel Cavalino e nella terra di Campo Luciano — Ser Cristofano del fu Domenico della Badia a Isola e donna Caterina del fu Corrado di Cecco da Siena, moglie di detto Cristofano suddetti, vendono a Antonio del fu Jacomo Pelacci un pezzo di terra alla Badia a Isola in località la Sacciarella o la Strada — Fatto nel terzo di Camollia — Borg. Giovanni del fu Marco di Domenico — La Badia a Isola vende ad Achille di Antonio di Jacopo Pelacci da Siena alcune terre poste in località Cercale, Lea Forte, Fornole — Borg. Salvano del fu Pelacchio di Isola del Siena not. (Copia fatta da Salvano del fu Marco not.) — Mariano del fu Luca vende ad Achille del fu Antonio di Jacopo Pelacci una casa posta nel castello della Badia a Isola una casa con dirizzo in località la Cerbino, alcuni pezzi di terra posti in località Cerbino, Cornida, Stringore, Cuciale, Lea Melella, Cannetello, Il Chiuso, Valle Maggiore, Et Borsolato, Lea Corta, Cerbaquato, Borsolato e Lea Bianca, tutti in curia di Montecriggioni, e animali e mobili. Segue il giuramento di donna Cecca del fu Bartolomeo di Pecquino moglie di detto Mariano — Bartolomeo del fu Luca lapidario da Siena vende a Achille del fu Antonio di Jacopo Pelacci un pezzo di terra a Badia a Isola in località Cuciale di frati. Segue il giuramento di Mariana di Maso di Mario di Cozzarello, moglie di detto Bartolomeo — Fatto nella casa posta nella curia di Bartolomeo posta nel terzo di Camollia in contrada Provenzano — Giuliano del fu Antonio di Isola, alias di Maruccio, della Badia a Isola, vende ad Achille del fu Antonio di Jacopo Pelacci un pezzo di terra in località Le Valli — Fatto nel palazzo dei Magnifici Signori — Pietro del fu Nanni di Domenico "a Capitanio" della Badia a Isola vende a Achille del fu Antonio di Jacopo Pelacci alcuni suoi beni posti in località Lea Cuciale di frati, il Campo al lo scudo, Gambaldoli e al Palazzo — Fatto nella Curia della Montagnuccia — Giacomo del fu Bernio di Stino della Badia a Isola vende a Achille del fu Antonio di Jacopo Pelacci un pezzo di terra a Montegiovi, posto in località Vallemaggiore — Fatto nella Curia della Montagnuccia — Matteo del fu Pero di Simone della Badia a Isola vende ad Achille del fu Antonio di Jacopo Pelacci alcuni beni posti in località

Cardino – Fabbr. nella Curia della Mercanzia — Giacomo del fu Andrea di Lutto detto di Marcuccio della Berdia a Isola vende ad Odille del fu Antonio di Jacopo Pelacci alcuni beni posti in località Alle Valle di Caprile – Fabbr. nella Curia della Mercanzia — Pietro del fu Nanni di Domenico della Berdia a Isola vende ad Odille del fu Antonio di Jacopo Pelacci un pezzo di terra posto in località Fonte Ovile ove è la sua capanna – Fabbr. nella casa dell'Ufficiale dell'Arte della Lana – Rogò ser Pietro e a dare presente Domenico del fu Cristoforo da Chiusure not. e ciò. sen. — Edilio del fu Pietro della Berdia a Isola vende ad Odille di Antonio di Jacopo Pelacci un pezzo di terra in località Cannetello – Rog. [illegible] del fu Niccolò Crescenzi not. e ciò. sen.

1445 Maggio 20 453

Pietro di Meo da Asciano promette a Tommaso del fu Bartolino di Siena di a Lionardo di lui figlio la celebrazione di dote a favore di Giovanna sua figlia e futura sposa di detto Lionardo – Fabbr. in Siena nella Chiesa di S. Cristoforo. Rog. Anca del fu Nanni di Pietro di Siena not. sen.

1445 Novembre 15 454

Lorenzo del fu Giacomo di Cortona del contado fiorentino, cameriere, abitante nella città di Siena, nomina suo procuratore generale Giovannino del fu Marco da Cortona, abitante ad Asciano – Rog. Lorenzo di Nanni di Andrea not. da Siena

1446 Aprile 6 455

Il Pontefice Eugenio IV da ordine al ministro provinciale della Toscana dei frati Minori Conventuali, di fargli arrestare alcuni frati Conventuali che con alcuni secolari avevano espulso a viva forza dal convento di Cortona i frati Osservanti ai quali il convento era stato consegnato.

1446 Febbraio 6 456

Il Capitolo dei frati del Duomo di Maria di Siena riunito elegge procuratore generale del convento per tutte le cause contro tutte le università e singoli e specialmente contro il convento della Badessa di Ve-

nezia, frate Giovanni di Mariano da Siena – Rog. Giovanni del fu Francechino da Buonconvento not. sen.

1447 Luglio 21 457

Pietro, vedova di Sano di Guido dell'Arca da Siena, promette di osservare la donazione fatta, mortis causa, da detto Sano della sua proprietà del Monte del Sale del Comune di Siena allo Spedale del Ceppo di S. Jacopo di Pistoia nella Marca di Siena il 10 febbraio 1434 a rogito di Antonio di Michele di Antonio not. nella residenza degli ufficiali del Monte e della Dogana del Sale e dei Pascoli – Fabbr. nella Curia di S. Martino. Rog. Anca del fu Nanni di Pietro di Siena not. sen.

1447 Dicembre 5 458

Giovanni senese prenestino rispondendo ad una supplica mod. degli da Bartolomeo del fu Pietro, Francesco di Nanni di Gabriele e Domenico di Cristoforo aquilani accusati ferito Giovanni Nunes portoghese durante in Siena ordina all'abate del monastero di S. Salvatore, all'ordine di S. Benedetto, della Diocesi di Volterra che i medesimi soddisfino il ferito.

1447 Febbraio 13 459

Margherita del fu Francesco di Ventura da Asciano, vedova di Ambrogio di Andrea Tolomei del popolo di S. Cristoforo di Siena, dona a frate Pietro dell'Ordine dei Frati Minori di S. Francesco d'Asciano del la diocesi d'Arezzo un pezzo di terra lavorativo ad Asciano in loco detto S. Ippolito, convenendo l'usufrutto fino alla morte – Rog. Giovanni del fu Domenico Malafaldis da Asciano not.

1448 Aprile 1 460

Don Alfonso d'Aragona prega i Priori Governatori del Comune e il Capitano del Popolo della Repubblica di Siena di voler soddisfare e provvedere coloro che avevano custodito i cavalli di Spedito di Lunel.

1448 Giugno 3 461

Bolla del Pontefice Niccolò V con la quale si concede al convento dei Servi ed ai Priori e Gonfalonieri e Capitano del Popolo della Repubblica di Siena, i quali l'avevano richiesto, che nella chiesa di detto convento possa venire celebrata la Messa nella sera del Sabato Santo.

1448 Giugno 21 462

Bolla del Pontefice Niccolò V con la quale si dispensano i frati del convento di S. Salvatore all'ordine di S. Benedetto, della diocesi di Volterra, dall'obbligo di spendere ogni anno la somma di dieci fiorini d'oro in opere pie, non rendendosi la Messa quotidiana a S. Salvatore e i due poderi di Serravalle che li fruttano d'oro all'anno.

1448 Gennaio 18 463

Sentenza di arbitrato arbitratore Mariano di Nanni di Giacomo di Griffolino nella vertenza tra Antonio e Carlo figli del fu Nanni di Giacomo di Griffolino – Fatto in Siena nella sala inferiore del Palazzo del Podestà. Presenti Giacomo di Pietro di Mariano not. ecc. – Segue la partizione dei beni tra i due fratelli fatta dal detto Mariano con alcuni obblighi di pagare da lui somme al convento di S. Francesco di Asciano.

1449 Marzo 31 464

Ser Giovanni di ser Cristoforo di Pietro not. d'Asciano e Pietro e Mariano suoi figli vendono per gli altri figli Diego e Isabella nonché a Caterina figlia del fu Nanni di Giacomo d'Asciano e moglie di Giacomo di Pietro un pezzo di terra lavorativa e piantata nella corte di Asciano in località Monticello, confinante con i beni dello Spedale di S. Maria di Siena per il prezzo di 50 lire – Presenti Giovanni di Piero di Giovanni di Mariano not. ecc. (Copia del not. ascianese Giovanni di Bartolomeo di Nuccio del 1454 settembre 27).

1449 Settembre 21 465

Pietro figlio del fu Michele di Angelo di Piero da Asciano e moglie di Giacomo di Francesco di Mino di Tondo dona all'Opera e alla sacrestia di S. Francesco di Asciano la quarta parte per indiviso di un mulino posto fuori delle mura presso la porta detta delle Mattina, il cui confinato entrerà a frate Francesco del fu Niccolò, frate in detto convento e dopo la sua morte il convento con alcuni obblighi. Presenti Benincasa del fu mo Angelo di Benincasa da Siena not.

1450 Ottobre 21 466

Frate Francesco del fu Niccolò di Cecco di Pietro da Asciano dona a frate Pietro di Bartolomeo Travaglinoli d'Asciano e presente alla sacrestia del convento di S. Francesco una casa posta in Asciano – Presenti Benedetto del fu mo Pietro d'Asciano not.

1450 Ottobre 21 467

Frate Francesco del fu Niccolò di Cecco d'Asciano dell'ordine di S. Francesco fa testamento costituendo erede universale il convento di S. Francesco d'Asciano e legatari il convento di Asciano e Giovanna, moglie di Pietro di Silvestro da Siena, sua madre – Presenti Pietro detto del fu mo Pietro di Asciano not. ecc.

1450 Ottobre 23 468

Frate Francesco del fu Niccolò di Cecco fa testamento lasciando altri alcuni legati erede universale la madre Giovanna – Presenti Giovanni figlio del fu Bartolomeo Bonoli d'Asciano. (Copia fatta dal not. Cristoforo di Antonio Valeri da Siena).

1451 Giugno 4 469

Giovanna figlia del fu Filippo Ansaldi di Asciano vedova di Nanni ..... da Pisa dona alla sacrestia della Chiesa di S. Francesco d'Asciano e presente a Giovanni not. 18 fiorini d'oro con alcuni obblighi. Presenti Giovanni di Bartolomeo Bonoli d'Asciano not.

1452 Maggio 13 470

Raffaello de Primadici, canonico Collegiato, vicario dell'arcivescovo di Siena, concede, in base ad una bolla del Pontefice Niccolò V, la facoltà di dire nella cappella di S. Michele Arcangelo nell'oratorio della B. Maria Vergine nello spedale di Siena, solo due messe la settimana e non

detti i giorni come era la volontà testamentaria di Francesco di Pietro di Siena di Duccio da Siena. – Borg. Niccolò del fu Lorenzo not. rog.

1452 Settembre 1 471

Giovanni di Bandinello da Asciano concede al convento di S. Francesco di Asciano un pezzo di terra lavorativa, in cambio della metà di un mulino posto fuori la porta delle Molina. – Borg. Giovanni di Bartolomeo Bonsoli d'Asciano not.

1452 Novembre 26 472

Il Re d'Aragona prega Priori e Gonfalonieri e il Capitano del Popolo della Repubblica di Siena di far imprigionare e punire un certo Cristallo Durazzo che falsamente si proclama che il Re desse protezione alla Repubblica di Siena.

1452 Gennaio 23 473

Pietro del fu Antonio da Asciano vende alla nulla Bilia, vedova di Andrea di Mino di Guido tutti i suoi immobili e mobili, diritti e pertinenze che possiede con alcune condizioni. – Fatto in Siena nel Terzo di S. Martino, nella contrada del Porcione. – Borg. Neri del fu Silvestro di Buccino di Giovanni di Buccio not. rog.

1453 Giugno 9 474

Antonio di Pietro Carpentieri, maestro di legname, per prezzo di fiorini d'oro di Nanni detto di Parigi consegna a frate Giovanni del convento di S. Maria degli Angeli, presso porta Nuova, in Siena, la somma di 20 fiorini d'oro per il mantenimento di detto Nanni in una infermità. Segue un'altra ricevuta che dimostra come detto Antonio, recatosi al convento di S. Maria degli Angeli, non fu ricevuto ed ebbe un aspro dialogo in volgare con il frate portinaio ed il predetto mr. Antonio. – Fatto nella Messa del Terzo di S. Martino di Siena. – Borg. Giovanni di Bartolomeo di Nuccio Bonsoli da Asciano not.

1453 Giugno 11 475

Lenca di Nanni detto di Parigi da S. Edmondo presso Siena dichiara di aver ricevuto come dote da figlio di Nanni Cardellini da Siena 100 lire di denari senesi, la quale somma, al momento di detta spesa per l'acquisto di una vigna posta nelle Masse di Siena nel Terzo di S. Martino in località Poggio di Scacco alla fine di Valli, confinante con i beni del monastero di S. Maniliano. – Fatto in Siena nel Terzo di S. Martino nel popolo di S. Maurizio nella contrada di Fiordibbo. Segue la prova di possesso di detta terra avvenuta il giorno seguente. – Borg. Giovanni di Bartolomeo di Nuccio Bonsoli di Asciano.

1453 Settembre 24 476

Il Priore e il Capitolo della Chiesa della SS. Trinità fuori della porta Laterina in Siena dell'ordine di S. Agostino nominano i rinnovatori del convento laici ed ecclesiastici. – Borg. Luca del fu Nanni di Piero di Giannino not. rog.

1453 Novembre 26 477

Niccolò del fu Jacopo di Francesco da Asciano, abitante in Siena, riceve notizia del tradimento fatto da Pietro suo nipote con il quale esso locò la quarta parte di un mulino ed acqua situato ad Asciano alla "porta a le Molina", di cui è di S. Francesco di Asciano e richiede di voler eseguire [illegible] esecuzione. – Fatto in Asciano. – Borg. Antonio del fu Cristofano di Niccolò da Torrita not. rog.

1454 Gennaio 8 vedi al n° 476

1454 Gennaio 13 478

Il Pontefice Niccolò V approva la costituzione proposta dai Priori delle Arti di Perugia per impedire il passaggio del grano e delle biade nel territorio di Chiusi; prohibisce che per il passaggio dei fedeli e dei cavalieri sia vietato qualsiasi pedaggio (Copia) (Segue alle Scritture Concistoriali di detto anno).

1455 Agosto 11 479

Giovanni Bandinelli di Giovanni detto del Giovane da Asciano dona per rimedio dei suoi peccati a frate Ludovico di Leonardo da Siena, suo procuratore del convento di S. Francesco una casa posta nel castello di Asciano in contrada detta "la Coppola". – Borg. Giovanni di Bartolomeo

di Nuccio Bondi d'Orvieto not.

1455 Agosto 12. 480

Il Pontefice Callisto III scrive al proprio ospedario Angelo da Amelia mandandolo di fare premure presso i Senesi perché venga terminato l'arbitrio da Bi(agio o Bicchimino?) (cifra criptica) Bernabo di

1455 Ottobre 18 481

Re Alfonso d'Aragona, rammendandosi perché dopo aver composta la pace fra la Repubblica di Siena e Jacopo Piccinino erano stati spediti dai Senesi alcuni cittadini da Sacco, minaccia a Priori Governatori del Comune ed il Capitano del Popolo di dichiarare guerra alla Repubblica se loro tutti non fossero restituiti.

1456 Gennaio 1 482

Andrea del fu Caterino detto Tancio da Siena vende a Costanza del fu Carlo Buonsignori, badessa del monastero di S. Chiara presso Siena, un podere posto in riposto, posto lavorativo posto presso Buonconvento presso il fosso Bracellino (?) un pezzo di terra in località Valandrina, un altro pezzo presso l'Ombrone e diritti a vari beni in Buonconvento per il prezzo di 285 fiorini - Rogo Andrea del fu Francesco di Martino da Siena not.

1456 Settembre 15 483

Il Capitolo dei frati dei Servi di Siena elegge i frati Angelo di m.o Martino, Stefano di Cecco e Sandi di Bartolo eccelsare quali sindaci e procuratori di detto convento per dette le case e le liti di esso e specialmente per prendere possesso dei beni di Tommaso del fu Andrea calzolaio e di Barbola sua moglie, per vendere fino alla concorrenza del debito che essi avevano con il convento - Rogo Lorenzo di Nanni di Andrea detto e not. rem.

1456 Ottobre 10 484

Bindo pronunziato negli articoli Giovanni di Stefano di Magio e Sano di Pietro pittore in diverse quistioni vertenze tra la Compagnia dei Di-

ciplinati sotto le volte della spezie della Scala di Siena e il monastero delle monache di S. Bindo - Rogo Lorenzo del fu Nicolò da Grado not.

1456 Ottobre 12 485

Bolla del Pontefice Callisto III con la quale in ordine di provvedere a favore del cavaliere Antonio Micinelli per la prepositura di S. Lorenzo della diocesi dell'Aquila.

1457 Gennaio 29 486

Breve del Pontefice Callisto III con il quale concede a frate Mariano da Siena di predicare, confessare e assolvere nella provincia contro i Turchi.

1457 Giugno 1 487

Francesco Foscari, Doge della Repubblica Veneta, si congratula con i Priori Governatori del Comune e con il Capitano del Popolo della Repubblica di Siena per la recente aggiunta di una macchina da guerra fatta dai fiorentini contro la Repubblica.

1458 Dicembre 13 488

Il Capitolo delle monache di S. Chiara presso Siena costituisce procuratore del convento Bernardetto di Biagio di Cecco di Roberto da Castiglioni per la restituzione della dote di donna Costanza del fu Buonconvento, moglie del fu Giorgio di Francesco di Roberto, spettante a Maddalena loro figlia, monaca nel convento di S. Chiara, la quale dote consiste nel possesso di Collole. (Bo perg. è bagnata in fondo).

1459 Maggio 19 489

Processo per la canonizzazione di Caterina da Siena fatto in Venezia dal Patriarca, per ordine dei Cardinali Bessarione del titolo di S. Bernardo e Prospero del titolo di S. Giorgio al Velo d'oro - Rogo Bernardo Bonvisi, Giorgio di Antonio e Antonio del fu Giorgio not. romani.

1459 Maggio 19 490

Bessarione vescovo Tusculano, Nicolò del titolo di S. Pietro in Vincoli cardinale del titolo di S. Bernardo e Prospero cardinale del titolo di S. Giorgio al Velo d'oro ordinano

all'arcivescovo di Siena, al vescovo di Volterra ed agli abati di S. Salvatore e di S. Donato la compilazione del processo per la canonizzazione della B. Caterina da Siena.

1455 Agosto 12 S. al n° 415

1458 Maggio 19 491

Bessarione vescovo Tusculano, Niceno e Atenese, cardinale del titolo di S. Pietro a Vincoli del titolo di S. Giorgio al Velo aureo, ordinario di Patriarca di Venezia, al vescovo di Cremona ed agli abati di S. Giorgio maggiore e di S. Michele la compilazione del processo per la canonizzazione della B. Caterina da Siena.

1458 Maggio 20 492

Giovanni del fu Bartolomeo del Bianco da Siena fa testamento lasciando eredi i frati del convento di S. Francesco d'Asciano e Caterina del fu Biagio di Giovannello e lasciando legati ai frati eremiti di S. Agostino e al vescovo di Arezzo - Rog. Giovanni del fu Bartolomeo Bonelli d'Asciano notaio.

1459 Ottobre 1 493

Capitoli tra gli Stati italiani nel Concilio di Mantova per la crociata bandita dal Pontefice Pio II (estratto) (Bernab. di Cap. n. 181 - S. Marco).

1460 Luglio 8 494

Supplica di Pasquale Malipiero Doge della Repubblica di Venezia al Pontefice Pio II in favore della canonizzazione di Caterina da Siena.

1461 Maggio 2 495

Antonio del fu Carlo di Niccolaccio da Siena fa testamento istituendo suoi eredi lo spedale di S. Maria della Scala e la Compagnia della Madonna, alla quale lascia la bottega da cuoco a porta Salaria all'obbligo di fargli dire in perpetuo una messa sopra la fonte di S. Cristofano - Testimoni nella casa dell'Università dell'Arte della Lana di Siena - Rog. Stefano di Niccolò not.

1462 Gennaio 29 496

Il Pontefice Pio II, a istanza del Doge di Genova e della comunità di Toscana, da incarico al Vicario generale dei frati Minori Osservanti della provincia Toscana di prendere possesso del convento di S. Domenico e del monastero di S. Chiara di Toscana.

1463 Gennaio 28 497

Nicolò de Cordis, canonico della pieve di S. Alberto di Colle Val d'Elsa e commissario apostolico, in base ad una bolla del Pontefice Pio II, ordina all'esecutore del convento di Colle dell'ordine degli Eremiti di S. Agostino, diocesi di Volterra, da parte di frate Baracc di Domenico da Colle e dei frati dell'Osservanza di S. Salvatore di Spugna dell'ordine dei Vallombrosani, che lo tuteranno ingiustamente - Rog. Domenico di Antonio di Giovanni da Figline not. fiorentino.

1463 Febbraio 5 498

Il Pontefice Pio II ordina all'arcivescovo di Siena che si adoperi, perchè venga dal monastero di S. Maria Maddalena restituita, dietro pagamento di certi fiorini, a Giorgio Piccolomini, segretario del Pontefice, una bottega che era stata concessa da Niccolò di Lodo Piccolomini, padre di Giorgio, e dalle monache in dote di Dorotea sua figlia poderosa in detto monastero.

1463 Aprile 26 499

Altro breve di Pio II a frate Lodovico da Siena, Vicario Provinciale dei Minori Osservanti della provincia di Toscana, col quale gli commette di ordinare in nome di S. Obbedienza a frate Paolo da Siena del suo ordine, che vada nella futura quaresima a predicare in S. Croce a Firenze.

1463 Maggio 8 500

Maestro Pietro di Angelo di Petruccio da Cetona fa testamento lasciando eredi i figli Romeo, Marsilio, Evodano, Angelo e Francesco e nominando tutrice la moglie Cordena - Rog. Filippo di Bernino d'Orsi not.

1463 Settembre 1 501

Bolla del Pontefice Pio II con la quale si concede l'indulgenza di tre anni e tre quarantene per la cappella della famiglia Borghesi nella Chiesa di S. Domenico di Siena – Dato da Siena.

1464 Gennaio 27 502

Cristoforo Moro, Doge della Repubblica Veneta, prega i Priori Governatori del Comune ed il Capitano del Popolo della Repubblica di Siena di voler concedere il recapito di 850 some di grano per approvvigionare l'armata veneta che parteva contro il Turco.

1464 Giugno 3 503

Capitoli per la pace tra il Conte dell'Anguillara e il Comune di Siena (versione). Privato di Capitoli n° 190).

1464 Settembre 16 504

Bolla commissoriale del Pontefice Paolo II con la quale si concede all'ospedale dei Servi di Siena la Messa quotidiana che si celebra nella chiesa di S. Salvatore coll'obbligo di dare a quel convento la somma di due fiorini, [illegible] in cera d'inverno, nonchè sandali e tale cera alla chiesa di S. Salvatore e all'ospedale della Scala di Siena a piacere di Succorella – Dato a Roma.

1464 Novembre 3 505

Ferdinando d'Aragona, re di Napoli, raccomanda ai Priori Governatori del Comune e al Capitano del Popolo della Repubblica di Siena Giovanni Buccolonini e i nomini di lui e specialmente d'Isola dell'Isola, Castiglion della Pescaia, Roccabella – Dato dal Castello di Aversa.

1465 Aprile 24 506

Ferdinando d'Aragona, re di Sicilia, prega i Priori Governatori del Comune ed il Capitano del Popolo della Repubblica di Siena a concedere il passo a Simone da Belgrado con [illegible] per il transito di alcuni suoi cavalli, cuoia e bracchi acquistati a Firenze per il matrimonio del Conte di Celano – Dato a Napoli in Castelnuovo.

53 103

1465 Agosto 17 507

Francesco d'Ambrogio di Cecco da Siena dona al convento dei Servi la quarta parte dei suoi beni ereditari non soliti per essere impiegati nell'ornamento della sacrestia di detto convento, all'obbligo di dare la quarta parte dei frutti alla chiesa di S. Martino – Rog. Giacomo del fu Francesco di Mino di Siena ecc.

1466 Aprile 12 508

Breve del Pontefice Paolo II diretto al vicario della Provincia Toscana dell'ordine dei Minori Osservanti dimorante nel convento di Sardeano, per ciò unga verbiscito ai Minori Conventuali detto convento, ai quali fu tolto dal Pontefice Pio II.

1466 Giugno 6 509

Sentenza fatta dalle monache di S. Chiara di non essere obbligate a pagare le gabelle del Comune ed a pagare detta somma al Monte per essere state liberate da tale obbligo dai privilegi concessi ai religiosi dei Sommi Pontefici – Rog. Bartolomeo del fu Filippo ecc.

1466 Ottobre 31 510

Giacomo di Nanni di Angelo detto Sordi, cittadino senese, dona al convento di S. Francesco d'Asciano la somma di 173 fiorini d'oro – Rog. Giovanni del fu Bartolomeo Biondi d'Asciano.

1467 Giugno 11 511

Maestro Antonio Bartolino di Antonio da Castel Fiorentino abitante in Portacomali, diocesi di Volterra fa testamento istituendo erede universale Caterina del fu Giovanni sua moglie ed alla morte di questa i beni debbono andare al convento e alla chiesa di S. Francesco di Volterra con alcuni obblighi – Rog. Pietro di Cecco d'Arezzo ecc.

1467 Febbraio 13 512

Giacomo cardinale del titolo di Sisto, detto il cardinale di Pa-

ria, se vendesse a Francesco di Giovanni Lenti, cavaliere senese, quel vasellame posto fuori la porta Nova, e venisse a vendere verso Roma, detto di S. Girolamo.

1468 Luglio 11. V. a1 c° 414

1468 Agosto 21 513

Andrea de Odonelis, conte di Monte Odoro, gran camerario del regno di Sicilia, ordina a Nicolò del Tardo regio commissario che nella causa tra il regio Fisco da una parte e il nuovo Vescovo dell'altra nel castello di Trivico, che appare confiscato per una di dette cagioni, commessa dolosamente nel territorio del monastero dei SS. Vito e Salvo di Trivico in Abruzzo, gli venga restituito nelle solite condizioni _ Prog. Cervio di Carlo de' Vivalegna del Tardo not.

1470 Luglio 1 514

Maddalena figlia di Ugone di Lodovico Marenobbi e vedova di Pietro di Aldobrando Cerretani da Siena fa testamento istituendo erede universale il nipote Rinaldo Marenobbi e lasciando varii legati a chiese e luoghi pii _ Fatto nel convento delle povere di Campansi di Camollia. Prog. Giovanni del fu Mariano di Mino de' Tornielli da Siena not.

1470 Luglio 14 515

Fra Cristoforo da Finalpiglio, Priore generale dell'ordine dei Servi di Maria rende partecipe del bene che viene fatto all'ordine Giovanni di Fazio Pucciarini e la moglie e i figli di lui _ Dato in Firenze nel Capitolo generale dell'ordine.

1470 Settembre 10 516

Francesco del fu Giovanni di Lodo fa testamento istituendo eredi Pier Giovanni, Bonde, Isaac e Angelo suoi figli e legatario il convento dei Servi di Siena. (vedi Siena)

1470 Settembre 17 517

Francesco, cardinale del titolo di S. Eustachio, camerlengo di Siena, e legge e rettore della vacante chiesa di S. Pietro dell'Abbadia, Antonio di Jacopo di Bracco canonico senese _ Prog. Antonio degli Alberi da Barberino.

1472 Ottobre 8 518

Ferdinando re di Sicilia raccomanda ai Priori Governatori ed al Capitano del Popolo della Repubblica di Siena Giovanni Troccolo suo famigliare e vassallo con il quale egli potremmo confinare.

1472 Ottobre 14 519

Giacomo, cardinale del titolo di S. Girolamo, detto il cardinale di Pavia, concede cento giorni d'indulgenza a tutti quei fedeli che visiteranno la cappella della Madonna delle Grazie presso la porta Camollia di Siena in certe festività.

1473 Novembre 13 520

Nicolò Marcello, Doge della Repubblica Veneta prega i Priori Governatori del Comune e il Capitano del Popolo della Repubblica di Siena di permettere l'esportazione della Maremma di 3000 staia di grano, staia nomine della Repubblica Veneta, avuta empto Pietro Severino.

1473 (Novembre 3 (v. n° 512)

1474 Novembre 7 521

Nicolò Marcello, Doge della Repubblica Veneta, comunica ai Priori Governatori del Comune e al Capitano del Popolo della Repubblica di Siena la notizia della lega fatta col Papa da Milano e con la Repubblica di Firenze.

1476 Ottobre 2 (vd. n. 515) 522

Francesco di Giovanni Lenti, cittadino senese, conferma con alcuni codicilli la donazione di 300 fiorini fatta dai suoi eredi per essere impiegati

nella cattedrale e con testamento ordinò di essere sepolto nella cappella della sua famiglia posta nella chiesa di S. Maria dei Servi – Fatto nella sua casa posta nel terzo di S. Martino in contrada di Pantaneto. Rog. Domenico del fu Cristoforo Cattolicini da Siena not. (Manca la parte superiore della pergamena ma doveva contenere il testamento di detto Francesco, che appare fatto nella casa dell'Università dell'Orto della Lana posta nel popolo di S. Pellegrino in Siena).

1477 Maggio 12 523

Antonio di Angelo di Bindo da Catona fa testamento istituendo eredi Tristano di Filippo suo nipote, Bartolomea sua moglie, i frati del convento di S. Francesco di Catona ed il convento di Chiusi – Rog. Francesco del fu Donato de Matinis not. cam.

1478 Marzo 16 524

Simone di Mariano d'Orciano dona inter vivos a frate Giovanni di Pietro da Orciano, guardiano del Capitolo del convento di S. Francesco, per la cappella di S. Nicolò, tutti i diritti che gli provenivano dall'eredità di Giovanni di Paolino di Mariano e i beni posti in località la Forca, Sopravia, La Cafarabba – Rog. Bernardino del fu Pietro Polidi not. cam.

1478 Giugno 23 525

Bolla del Pontefice Sisto IV con la quale si concede la proprietà di S. Cassiano della diocesi dell'Aquila a Nicolò Amendino.

1478 Giugno 23 526

Lettera esecutoriale del Pontefice Sisto IV con la quale si ordina al vescovo della diocesi Marsicana e all'arcidiacono della Chiesa Senese di mettere in possesso della chiesa di S. Cassiano nella diocesi dell'Aquila Nicolò Amendino.

1478 Luglio 16 527

Ostensione fatta al Pontefice Sisto IV onde la proprietà di S. Cassiano nella diocesi dell'Aquila a Nicolò Amendino, fruttifera del Canonicato e del Diaconato del titolo di S. Eustachio. Vi sono riportate la Bolla e le lettere esecutoriali di detto Pontefice – Rog. Giovanni Bonfranco not.

1478 Agosto 21 528

Mariano del fu Bartolomeo Cattolicini da Siena fa testamento lasciando numerosi legati e istituendo erede universale dopo la morte della moglie la Compagnia della Madonna – Fatto nella sagrestia della Cattedrale. Rog. Paolo del fu Pietro Paolo da Sinalunga not.

1478 Settembre 22 529

Bolla del Pontefice Sisto IV con la quale si conferma una precedente bolla di concessione della proprietà di S. Cassiano, diocesi dell'Aquila, a Nicolò Amendino.

1480 Novembre 28 530

Francesco Piccolomini, cardinale del titolo di S. Eustachio e arcivescovo di Siena, concede ad Antonio Tomasi, parroco di S. Giovanni Evangelista di Bagnaia, di unire a detta chiesa quella di S. Stefano alla Porta e di godere delle rendite dell'una e dell'altra chiesa.

1480 Dicembre 19 531

Transunto di un breve del Pontefice Sisto IV con il quale si conferma no le indulgenze concesse dai suoi predecessori ai visitatori delle chiese dell'ordine dei frati Minori Conventuali e Osservanti di S. Francesco.

1481 Aprile 10 532

Frà Matteo da Viterbo dell'ordine di S. Giovanni Battista di Rodi, commissario apostolico, ammette alle indulgenze concesse dal Pontefice Sisto IV a coloro che eressero cinque frati Francescani ordinari in Emilia,

Niccolò Amidei, la moglie e i figli – Fatto in Siena nella Cattedrale.

1487 Giugno 2 533

Costituzione in dote di Laura figlia del magnifico Lodovico Paolo Bichi cavaliere e dottore in medicina, cittadino senese, in favore di Domenico del fu Pietro di Cardone del Cotone, suo sposo e futuro marito, con la quale si concedono alcuni beni, tra i quali la casa posta nel castello di Bibbiano vicino alla Badia Ardenghesca, un podere posto nella corte di Mondolfino, detto Vallozi, un podere nella corte di Badia Ardenghesca, in località Bivio, una terra posta nella corte di Bibbiano, un fondo al Poggio alla Vecchia, in località la Fonticina, una vigna a Bibbiano, una terra confinante con la Fonarella ed altri beni non facilmente identificabili, essendo lacera la pergamena. Rog. Domenico di Giacomo di Mariano not. sen.

1487 Settembre 4 534

Breve del Pontefice Innocenzo VIII con il quale commette al vicario dei frati Minori Osservanti della provincia Romana di assumere la cura delle monache Francescane di S. Chiara di Firenze – Datato da Roma.

1487 Settembre 27 535

Breve del Pontefice Innocenzo VIII diretto al Cardinale vicario, del titolo di S. Eustachio, con il quale commettendo la concordia che il governo della Repubblica di Siena vuole mettere tra i cittadini con la restituzione dei beni confiscati, nel minore danno possibile di coloro che li avevano acquistati e proibisce che gli ecclesiastici secolari e regolari siano convenuti davanti ai tribunali laici.

1488 Luglio 21 536

Capitoli tra Francesco Trombadino rettore ducale e il Conte di S. Fiora per i confini tra Siena e gli Sforza di S. Fiora (cartaceo). [Cassato ai Capitoli n°. 210 [1ª e 2ª copia]].

1488 Luglio 25 537 56 112

Atto di Corso di Mariano guainaio da Siena fa testamento nominando eredi il convento e la chiesa dei Servi di Siena, nella quale chiesa elegge la sua sepoltura – Rog. Bernardino di Biagio da Roma not. e publ. sen. sen.

1493 Maggio 5 538

Mariotto di Francesco di Andrea Conti da Bernale, nel contado di Bergamo, abitante a Castro Cidonio (Cetona?), nel contado senese, lascia in eredità i suoi beni al vescovo di Chiusi, per il santuario di Loreto, legando alla moglie Egidia i beni posti in località Fiano, le Valle dell'Oro, Farnano (confinante con i beni della parrocchia di S. Romano), Castagneta (confinante con il fosso Tribiaccio), il ponte de' Frati e lasciando altri legati. Rog. Cosma di Pietro, rettore della chiesa parrocchiale di S. Angelo di Cetona e notaio.

1493 Novembre 25 539

Lucrezia figlia del fu Giovanni Fiore da Cetona lascia in eredità vari legati tra i quali uno al vescovo di Chiusi ed ai frati del convento di S. Francesco di Cetona – Fatto nella casa della Compagnia di S. Maria. Rog. Bernardino del fu Nanni not.

1494 Febbraio 25 540

Francesco, cardinale romano del titolo di S. Eustachio, legato apostolico per l'Italia concede ai fratelli della Compagnia di S. Maria molte volte dello Spedale alcune indulgenze.

1497 Maggio 6 541

Il Capitolo del convento di S. Antonio di Pisa concede un livello a Bernardino di Andrea Cortesini cittadino pisano – Rog. Niccolò del fu Niccolò not.

1497 Settembre 14 542

Testamento di Elisabetta del fu Giovanni Ubertini da Siena, vedova di Bartolomeo di Cristoforo Biffoli, con il quale essa dispone d'essere se

pellida presso la Chiesa di S. Francesco di Orciano, lega una sua possessione posta nella curia di Montepulciano, in località Torricello, a Domenico del fu Piero Antonio suo figlio, coll'obbligo di lasciarla poi al convento di S. Francesco e precisamente alla cappella di S. Antonio da Padova e lascia inoltre i suoi beni a Alessandro suo figlio legittimo – Fatto nel castello di Montecalvoli – Rog. Tommaso di Andreone di Tommaso not. ven.

1498 Aprile 27 — 543

Battista Piero Guerrini, detto anche Sforza da Cinalunga, considerando che non crede, dopo la morte della moglie, di convento dei Servi di Siena, dove i beni lasciati vi è una cava da cui estrarre per le pistrine di una tavola da porsi nell'altar maggiore della chiesa del detto convento – Rog. Cristofano di Francesco Tinelli not.

1498 Novembre 9 — 544

Francesco del fu Filippo Bonini da Orciano vende a frate Bartolomeo di Bernardo dell'ordine di S. Francesco la terra parte per indiviso di una terra vignata e lavorativa posta nella curia di Orciano in località detta Poldo per la somma di 35 fiorini – Rog. Pietro del fu Giovanni not. ven.

14.. Gennaio 19 — 545

Simone ..... dona tutti i suoi beni al convento degli Eremiti di S. Maria del Belriende di Padova – Rog. Bartolomeo del fu Benedetto di Bertia da Sarzana not. (La pergamena è stata annerita con reagenti e poi pulita).

Sec. XV. (probabilmente al 1404). — 546

Capitoli per una lega tra Siena e Firenze (arch.) (Bernardo di Capitoli n. 220).

Sec. XV. — 547

Capitoli tra Siena e il Pontefice Gregorio XII per il Concilio generale da tenersi a Siena (cartaceo) (Bernardo di Capitoli n. 231).

Sec. XV. — 548

Capitoli tra Siena, Firenze e Bracciano da Montone (cartaceo). (Bernardo di Capitoli n. 222).

Sec. XV. — 549

Minuta di Capitoli per un trattato tra Siena e Roma, tra Siena e il Cardinale di S. Angelo, tra Siena e Perugia e per la resa dei castelli di Mariano e di Agello (cartaceo). (Bernardo di Capitoli n. 223).

Sec. XV. — 550

Frammenti di capitoli riguardanti una lega tra Siena e Chiusi, una pace e una lega tra Venezia e Firenze ed una pace tra Siena e forse Jacopo Buonvino (cartaceo). (Bernardo di Capitoli n. 224).

1501 Ottobre 2 — 551

Giovanni di Matteo Mariotti a Orciano, in qualità di procuratore di Francesco Mariotti suo zio paterno, vende a Antonio Bernabei suo cugino di Chiusi, frate di S. Francesco d'Orciano, che acquista in nome del detto convento, una vignata posta nella curia d'Orciano, confinante con i beni della pieve di S. Agata – Rog. Bartolomeo del fu Benedetto de Lolli not.

1504 Novembre 6 — 552

Sigismondo di Nello da Pianella fa un pagamento per debiti una vignata a Agostino da Massa, abate di S. Vito – Rog. Jacopo di Bernardino di Dardo da Pianella not. e giud.

1505 Luglio 25 — 553

Antonio canonico della Sede Apostolica e giudice ordinario della Curia romana emette un monitorio relativo ai beni di Pietro Luca, cugino da Cadora, diocesi di Chiusi, dovuti da lui al convento di S. Maria di Belforese.

1506 Giugno 17 554

Il Pontefice Giulio II ordina la concordia per fare cessare le liti tra i frati Minori Conventuali e i Minori Osservanti.

1510..... 555

Capitoli tra il Pontefice Leone X e Francesco Maria della Rovere Duca d'Urbino (copia coeva). (Pervenuto ai Capitoli n. 237).

1507 Dicembre 15 556

Ordine Benedetto, commendatario dell'Abbazia dei SS. Vito e Sal[vatore] di Tivoli all'ordine Cisterciense alla diocesi di Chieti, loro e Berg[amo] del fu Bartolomeo de Buona diritti i proventi di detta abbazia per due anni per l'annua pensione di 150 ducati d'oro - Rog. Alberto di Tomaso di Bonmarillo not.

1507 Marzo 11 557

Bernardino da Torino, generale vicario e Vicario generale dei Francescani Osservanti, cismontani di Siena, alleggia Mariano da Pisa[gio], canonico di Parma, e canonico della Chiesa metropolitana stessa.

1507 Marzo 20 558

Alcuni frati minorite e devoti seguaci supplicano il Pontefice perché conceda loro un conforme decreto di altro pontefice di costituire tutte le comunità, case e cari riservati - Rog. Ang[elo] Sampana del fu Nicolò di Bofano not. sac.

1509 Aprile 5 559

Bolla del Pontefice Giulio II con la quale viene lanciata la scomunica contro tutti gli eretici e qualunque setta appartengano e contro tutti gli usurpatori e detentori dei beni della S. Sede.

1512 Maggio 16 560

Testamento di Francesco di Pippo Bearni d'Oriano, fatto fra i cui legati se ne è uno alla chiesa di S. Erasmo di Oriano per essere seppellito nel sepolcro dei suoi maggiori nella cappella di S. Andrea in Pesaro di detta chiesa - Rog. Francesco del fu Marcello notaio d'Oriano.

1513 Dicembre 22 561

Bolla del Pontefice Giulio II con la quale ordina la collazione della prepositura di S. Erasmo, diocesi dell'Aquila, a favore di Bartolomeo di Federico, preposto della chiesa di S. Maria del Piagno. Il tenore di questo documento contenente l'enunciata collazione, che porta la data 20 gennaio 1513 ed è copia da Clemente di Giovanni not. aquilano.

1513..... 562

Attestazione che il Pontefice Giulio II morì nell'anno 1512 a mezzo di Antonio Bonacumolo, canonico dell'Aquila ed esecutore apostolico, a Bartolomeo di Federico, preposto della chiesa di S. Maria del Piagno, della diocesi dell'Aquila, la prepositura della chiesa stessa, detta di S. Erasmo posta nella stessa diocesi.

1514 Gennaio 10 563

Il Pontefice Leone X da mandato a frate Bernardino Tolomei dell'Ordine dei Minori Osservanti, Commissario Generale cismontano, che faccia restituire dai collettori i denari della Fabbrica della Basilica di S. Pietro di Roma.

1514 Marzo 24 564

Breve del Pontefice Leone X con il quale concede al Commissario Generale ed ai padri della provincia di S. Antonio una supplica allegata al breve (l'originale però non si trova).

1514 Maggio 31 565

Don Flavio da Siena, maestro generale dell'ospedale di S. Spirito di Roma, trovandosi detto ospedale in gravi necessità, nomina com[missario]

cinario, procuratori ed esattori per raccogliere elemosine in tutte le Cristianità fra' Tommaso Bini priore di S. Spirito di Firenze, fra' Lorenzo Moriotti e Bernardino Manari secretario della diocesi di Chiusi — Prog. Bonomino di Siena not.

1514 Giugno 5 566

Breve del Pontefice Leone X con il quale ordina a frate Bernardo Tolomei dei Minori Osservanti, commissario generale pontificio, di non molestare i raccoglitori ed i cercatori di Giovanni Sopra, maestro della casa di Taranella, al quale era stato concesso di far questuare per S. Giorgio dentro e fuori le mura di Napoli

1515 Settembre 3 567

Giovanni Antonio di Nardino e Bartolomeo di Filino di Nanoccio Saracini costituiscono loro procuratore Rodolfo di Nanoccio Saracini per dubbi di cause e liti tra loro e Agostino Chigi — Prog. Firenze, ser Bart fu Figlinario di Giovanni not. da Siena.

1516 Gennaio 4 568

Breve del Pontefice Leone X con il quale si invia al priorato della Chiesa cenese una supplica unita al breve (la quale però non si trova).

1516 ..... V. — 555

1517 Ottobre 21 569

Giovanni Piccolomini cardinale legato concede indulgenza ai fratelli della Compagnia della Madonna de' Ricevuti e la Compagnia per Natale e nella prima domenica di Quaresima.

1517 Ottobre 23 570

Giovanni cardinale legato concede alla Compagnia della Madonna il privilegio di eleggere un confessore e altre facoltà di eseguire certi generali ricevuti, eccetto alcuni.

1519 Giugno 6 571

Bolla del Pontefice Leone X con la quale si concede il Capitolo della chiesa dell'Aquila della nomina e ordinazione di quella diocesi al Vescovo al quale il Capitolo dovrà rimettere il governo della diocesi e presentare l'Medesima.

1521 Aprile 3 572

Il Pontefice Leone X ordina ai vescovi di Cerenza e di Montalcino di mettere in possesso della prepositura di S. Cesareo della diocesi di Aquila il cardinale Giovanni Piccolomini.

1521 Aprile 3 573

Bolla del Pontefice Leone X con la quale si concede la prepositura di S. Cesareo, diocesi dell'Aquila, al cardinale Giovanni Piccolomini.

1521 Giugno 16 574

Attestazione che il Pontefice Leone X ha concesso a Giovanni Piccolomini, cardinale del titolo di S. Pudenziana, in commenda la prepositura di S. Cesareo, diocesi dell'Aquila. Vengono riportate la bolla e la lettera esecutoriali — Prog. Egidio not. della Camera apostolica.

1526 Luglio 5 575

Diploma dell'Imperatore Carlo V con il quale viene creato conte palatino Mario Bandini patrizio senese e cavaliere aurato e gli viene concessa facoltà di creare i notari nel modo e forma consueti con altri privilegi, tra i quali quello di aggiungere nello stemma una gelosa circondata da un cerchietto d'argento della bocca del quale esce il motto: "mala mori quam foedari".

1529 Marzo 19 576

Breve del Pontefice Clemente VII con il quale si concede al Ministro provinciale della Toscana dei Minori Osservanti facoltà di erigere una chiesa o Oratorio sotto il titolo di S. Giuseppe ed una fuori di Firenze, sotto

Titolo della Concezione, cattedrale della diocesi di Sovana.

1529 Marzo 19 577

Breve del Pontefice Clemente VII con la quale si concede al Ministro Provinciale della Toscana dei frati Minori Osservanti la facoltà di costruire un monastero a Celalello et uno a Pereta nella diocesi di Sovana.

1529 Agosto 30 578

Il Consiglio della Repubblica elegge a castellano del cassero di San Lorenzo Giovan Battista Piccolomini – Rog. Francesco di Girolamo Marcalmo not.

1529 Ottobre 5 579

Bolla di Lorenzo arcivescovo prenestino con la quale si concede ad Agnese Malavolti, priora della casa delle Serve della B. Maria Vergine il privilegio di fabbricare un monastero in Siena.

1531 Aprile 8 (Asciampa). 580

Il Pontefice Clemente VII concede l'indulgenza a tutti coloro che andassero contro d'infedeli. Tale indulgenza è concessa anche a tutti i fratelli della Compagnia della Madonna perchè fanno alcune delle elemosine.

1532 Settembre 9 581

Testimonianze in causa civile contro gli eredi di messer Pietro Borghesi – Rog. Carlo di Ponte not. – A tergo altri atti di causa civile per lascidi alla Compagnia della Madonna.

1533 Maggio 16 – Dicembre 10 582

Convenzioni fra la Repubblica di Siena e il comune dei Servi per il voto dell'annua offerta da farsi nella Domenica dell'Annunziata Concezione di Maria Santissima e deliberazione in proposito degli VIII di Balia e Conservatori di Siena – Rog. Ventura del fu Cione not., giud. ord. e minore del collegio di Balia

1535 Marzo 21 583

I Priori e Governatori del Comune e il Capitano del Popolo di Siena concedono la patente di trombetta di palazzo ad Agostino mentre Annibale figlio di S. Maria della Scala rinunciato – Rog. Rinaldo del fu Jacopo Terni (?) alias de Galeotti not.

1537 Aprile 9 584

Jacopo Buti dottore in "ut Deque iure", giudice ordinario nella Curia Romana comanda che Ercolano Venuti, pretore di Sarteano, Giovan Battista Malvicini, Sagero di Niccolò del Molle, l'Onde di S. Salvadore del M. Amiata, Sconcordo da Siena soldato del detto pretore, rifacciano i danni del dotto a Bartolomeo Vinti di Sarteano, danno

1538 Dicembre 22 585

Francesco Brandini Piccolomini, arcivescovo di Siena, concede il patronato della chiesa di S. Andrea a Fontignano a Jacopo di Angelo Baldi patrizio senese.

1539 Febbraio 25 586

Bolla del Pontefice Paolo III con la quale si concede il governo di Maggiano al convento dei Servi di Siena.

1541 Aprile 5 587

Antonio, cardinale del titolo dei Quattro Santi Coronati, concede l'aggiunta del monastero della Rosa fuori delle mura a Siena a Girolamo di Berto, canonico della cattedrale di Siena, che Domenico di Silvio Piccolomini, volesse venire, potesse provare il suo carattere ecclesiastico in cause e giudizi.

1545 Novembre 13 588

Esposizione delle sentenze e degli atti della causa tra Giovanni

Pucci Antonini, cardinale del titolo di S. Balbina, e dopo la di lui morte Francesco Piccolomini, arcivescovo di Siena, succeduto nelle di lui ragioni, da una parte e Bernardo Sandi, chierico, e i suoi successori, dall'altra, terminata con la sentenza della Camera apostolica a favore di Francesco Bandini – Rog. Andrea not. della Camera apostolica.

1546 Luglio 28 589

Ordine a varie persone citate nel documento di immettere nel possesso della prepositura di S. Cassiano, diocesi dell'Aquila, Giovanni Bandini, arcivescovo di Siena, essendo esso riportato da sentenze favorevoli contro pretendenti che impetrarono nella causa contro Gonzalvo Perez ed altri per il possesso di detta commenda – Rog. Paolo Verderi da Aquila notaio.

1547 Dicembre 24 590

Diploma dell'Imperatore Carlo V con il quale viene creato conte palatino Marco di Andrea Landucci fabbricio senese e revocatine eretto e gli viene concessa facoltà di creare i notari nel modo e forma consueti con altri privilegi, tra i quali alle stemma una palla cinerea con un'aquila di nero coronata.

1549 Agosto 13 591

Addottorato in diritto canonico nello Studio di Bologna a Mariano Sozzini di Siena – Rog. Lodovico del fu Alle di Federici not. publ. bolognese e not. dell'arcidiocesi di Bologna.

1550 Maggio 28 592

Attestazione che i Pontefici Paolo III e Giulio III e Fabio, vescovo di Imola hanno concesso la facoltà di testare. Riporta il breve e la lettera esecutoriali – Rog. Benedetto del fu..... not. della Camera apostolica. (Ha pergamena e foglio).

1551 Giugno 25 593

Fabio Maffei di Sarzano, vicario generale del vescovo di Chiusi, concede a Bartolomeo del fu Giovanni Martellini di Castiglioncello di costruire una cappella dedicata ai SS. Fabiano e Sebastiano sotto l'altare dei SS. Girolamo e Cristoforo nella chiesa parrocchiale di Castiglioncello e di dotare questa cappella con i beni posti nel popolo di Castiglioncello in località detta la Selvola; concede inoltre il patronato della cappella dei SS. Girolamo e Cristoforo per avere dotato di alcuni beni posti nel contado di Castiglioncello e di una casa in località detta il Poggiolo di Porta Tufina.

1551 Febbraio 1 594

Bolla del Pontefice Giulio III con la quale si concedono alcuni privilegi a monsignor Nicolò Ormaldi, chierico senese.

1553 Novembre 26 595

Nicolò Finetti dottore delle arti e della medicina conferisce a Bernardino Pini di Assisi, notaio in Siena, il dottorato in medicina – Rog. Nicolò Tommasi not. publ. e tabellione dell'arcivescovo di Siena.

1555 Luglio 31 596

Bernardo Nannini, vicario generale dell'arcivescovo di Siena, conferisce la chiesa plebana di S. Giovanni di Siena sotto la chiesa cattedrale al mansionario senese Girolamo di Giulio Livelli.

1558 Dicembre 15 597

Attestazione che il Pontefice Paolo IV conferisce a Paolo Emilio da Cascia la cappella dei SS. Innocenti nella chiesa di S. Maria di Cascia, fatta da Battista Benedino, senese, rinunzia.

1558 Marzo 19 598

Eredi ed eredi di Giovanni Carlo di Prospero Bandini confermano per

abbia tre anni il mandato dell'affitto dei beni del monastero dei SS. Vito e Salvo del quale era abate e commendatario Francesco Bandini, arcivescovo di Siena – Prog. Alfonso dei Pucilli giudice della curia del Vicario.

1564 Giugno 28 598

Bolla del Pontefice Pio IV con la quale concede ad Angelo Biagi della Diocesi di Lucca la chiesa del priorato di S. Martino di Colle della Diocesi di Siena – Data da Roma. (Molto lacera).

1566 Gennaio 17 600

Il Pontefice Pio V concede a mons. Francesco Bandini, arcivescovo di Siena, le facoltà di disporre liberamente per testamento dei suoi beni – Dato da Roma.

1567 Settembre 24 601

Bernardo Marcabruni, vicario generale dell'arcivescovo di Siena, elegge a rettore della cappella della Madonna sotto il titolo delle Nevi nella Cattedrale di Siena, il chierico venere Antonio del fu messer Girolamo di Berlino – Prog. Domenico Salvatino not. della curia episcopale senese.

1569 Marzo 29 602

Virgilio Galli del castello di Sarrinoli, diocesi di Siena, costituisce suoi procuratori Marco Malaspina del castello del Piano di Milito e Giulio Fabrizio del castello da Sarrinoli e Giovan Battista Pignattelli da Bova per recuperare dei beni spettantigli e che erano detenuti da Michele di Castro – Fatto nel condado Molisano, Prog. Gaspare Rizzobbi not.

1568 Maggio 24 603

Cosimo dei Medici, Duca di Firenze e di Siena concede a Evandro d'Ambrogio Nuti, padrino onore, di poter entrare nella compagnia dei suoi fieri codefatti.

1571 Agosto 24 604

Ugolino Zaffirini, vicario generale del vescovo d'Arezzo, conferisce le dignità di canonico della collegiata di S. Agata di Asciano, diocesi d'Arezzo, a Giovanni Vincenzo Bonelli da Asciano.

1572 Agosto 13 605

Il Pontefice Gregorio XIII concede le facoltà di poter testare a Francesco Bandini, arcivescovo di Siena.

1577 Marzo 1 606

Il Pontefice Gregorio XIII concede l'indulgenza plenaria all'altare di S. Barbara della nazione germanica posto nella chiesa di S. Domenico di Siena.

1577 Novembre 27 607

Clemente Bolzi, vicario generale dell'arcivescovo di Siena, elegge Lelio Bandini, canonico di Siena, alla cappellania di S. Michele nella cattedrale di Siena.

1578 Luglio 1 608

Il Pontefice Gregorio XIII concede indulgenza plenaria a tutti i fedeli che visiteranno la chiesa di S. Domenico di Siena nel giorno della sua consacrazione.

1579 Dicembre 18 609

Il Pontefice Gregorio XIII concede l'indulgenza plenaria ai fratelli della Compagnia del Santissimo Nome di Gesù nella chiesa di S. Domenico di Siena i quali osservino le prediche di detta confraternità.

1582 Agosto 13 610

Breve del Pontefice Gregorio XIII con il quale si concede a Francesco Bi

dini, arcivescovo di Siena, di poter dettare e dovare anche se dimorasse a morire fuori della residenza del suo arcivescovato.

1584 Febbraio 16 611

Simeone Baffi, vicario generale del vescovo di Montalcino e Pienza dimostra e mostra la chiesa parrocchiale battesimale dei SS. Biagio e Nicolò di Castiglioncello Bandini dalla chiesa plebana di Petroio e la erige in parrocchiale a favore dei Bandini.

1586 Maggio 2 612

Mandato del Pontefice Sisto V fatto ad istanza di Tullio Spagnoletti contro i sottoscritti, detentori ed occupatori dei beni spettanti all'eredità del canonico Nicolò Bonaci.

1586 Ottobre 30 613

Il Pontefice Sisto V concede alcuni privilegi ed indulgenze ai fratelli della Compagnia della chiesa di S. Francesco di Asciano, diocesi di Arezzo.

1588 Luglio 4 614

Vincenzo Tanara, vice tesoriere della Camera apostolica sentenzia essere nulle tutte le disposizioni, donazioni, testamenti, codicilli fatti dal fu Francesco Bandini, arcivescovo di Siena, in virtù degli indulti apostolici concessigli e perciò il di lui erede non potersi molestare per il possesso dei beni ereditari.

1589 Giugno 30 615

Mario Corsi, vicario generale dell'arcivescovo di Siena e cancelliere dello Studio, conferisce a Vittorio Manni del fu Francesco, gibbetino senese, il dottorato in medicina

1594 Dicembre 5 616

Bolla del Pontefice Clemente VIII con la quale si elegge Antonio Bo[illegible] rale rettore della chiesa parrocchiale di S. Maria in Provenano, diocesi di Siena.

1595 Luglio 28 617

Il Pontefice Clemente VIII ordina all'arcivescovo di Siena ed al vescovo di Volterra che facciano restituire, da coloro che ingiustamente li avevano occupati, i beni spettanti ai figli ed eredi del fu Annibale Belforti, diocesi senese.

1595 Luglio 28 618

Il Pontefice Clemente VIII concede indulgenza plenaria a tutti i fedeli che confessati e comunicati, visiteranno la chiesa della Compagnia di S. Maria sotto le volte dello spedale di Siena, il giorno della festa della Madonna.

1595 Ottobre 1 619

Claudio Cittadini, vicario generale del vescovo di Montalcino e Pienza, assiste la benedizione della cappella della villa di Provenano di Ansano Piccolomini della diocesi di Montalcino.

1598 Gennaio 21 620

Bonsellino de Bonsellini, vicario generale del cardinale arcivescovo di Siena, concede a Giulio Cesare di Raffaello Cudi di Siena, il dottorato in legge canonica e civile.

15..... 621

Breve di assoluzione dei censurati concesso alle suppliche di Alessandro d'Ambrogio Borghesi ed Elisabetta sua moglie, Borghese e Scipione loro figli, Francesco di Girolamo Bicchi, Ambrogio e Giovanni Maria Bonsaldi.

Sec. XVI (fine). 622

Quelli che sono obbligati a fare il convento ed frati di S. Maria dei Servi alla cappella di Jacomo di Giovanni di Piero da Brescia in perpetuo alle

se spese (Nell'alto della pag. è una miniatura raffigurante S. Giovanni Battista).

1600 Aprile 22 623

Flavio Trombino, priore della chiesa di S Lorenzo fuori le mura di Roma, attesta come alcune reliquie raccolte da alcuni padri gesuiti siano state estratte dai cimiteri dei SS. Martiri di Roma – Dato in Roma.

1600 Novembre 20 624

Don Mariano da Bologna, priore del monastero di S. Lorenzo fuori le mura a Roma, attesta che le reliquie raccolte dal padre Ferdinando Cardini della Compagnia di Gesù sono state estratte dai cimiteri dei SS. Martiri – Borg. Quintiliano Sergardi not. Segue l'attestazione dei tre Conservatori di Roma.

1601 Luglio 26 625

Leggi e regolamenti della biblioteca della nazione alemanna in Siena.

1604 Marzo 20 626

Il Pontefice Clemente VIII concede l'indulgenza plenaria ai fratelli della Compagnia dei Disciplinati dello spedale di S. Maria di Siena.

1604 Aprile 5 627

Bolla del Pontefice Clemente VIII con la quale si concede a Domenico Bonardi la cappellania dell'altare della Concezione nella cattedrale di Siena.

1606 Giugno 13 628

Bolla del Pontefice Paolo V con la quale si concedono 60 giorni d'indulgenza ai fratelli della compagnia della Concezione di Maria Vergine in Arsoli, diocesi di Abruzzo.

1606 Ottobre 12 629

Il Pontefice Paolo V concede al convento dei Servi di Siena l'officio del loro e le lezioni proprie di S. Filippo Benizzi. (a stampa).

1607 Giugno 23 630

Filippo Ferrari di Alessandria, priore generale dell'ordine dei Servi di Maria, fatta a conoscenza dei conventi dell'ordine una bolla del Pontefice Paolo V del 14 febbraio 1607 concedente i privilegi concessi a coloro che visitano l'altare dei Servi di Maria. (a stampa).

1607 Giugno 28 631

Mario Conti vicario di Montalcino spedisce la presente bolla della chiesa parrocchiale dei SS. Biagio e Nicolò di Castiglionello Bandini a favore di Bernardo Pagliarini a nomina di Pietro Bandini.

1608 Maggio 6 632

Breve di Gregorio, presidente del capitolo dei monaci Cassinesi di S. Giustina da Padova, dell'ordine di S. Benedetto, in virtù del quale s'ammettono a partecipare a tutto il bene che si fa dalla congregazione, Pietro Bandini con la moglie, i figli, i nipoti e i pronipoti.

1608 Aprile 14 633

Il Pontefice Paolo V nomina con la presente bolla al priore generale e ai diffinitori dell'ordine dei Servi di Maria gli uffizi dei Beati Silvestro Bellarani unico e Pellegrino Laziosi entrambi appartenenti al detto ordine.

1609 634

Cinzio, cardinale del titolo di S. Pietro in Vincoli, ordina ad un vescovo in Grecia che ad una donna, che a 14 anni si era monacata e poi avuti figli maritò, sia imposta la pena alla quale era sottoposta colei che non poteva rapportare per essere nell'età di 70 anni, in pratiche più leggere.

1610 Dicembre 14 635

Indulgenze concesse da Paolo V alle immagini benedette, a istanza di Camillo Borghesi, arcivescovo di Siena.

1611 Febbraio 10 636

Il Pontefice Paolo V concede a Girolamo Bonchi chierico aretino, la pensione di venti ducati d'oro sopra la parrocchia di S. Maria [di Sovicille] della diocesi di Pienza.

1611 Luglio 4 637

Giovan Battista Pinelli, vicario generale del vescovo di Montalcino, concede a Cesare Cornioli, sacerdote di Montalcino della diocesi di Borgo S. Sepolcro, la stessa parrocchiale dei SS. Biagio e Niccolò nel castello di Castiglioncello Bandini, della diocesi di Montalcino.

1611 Febbraio 10 638

Gabriele Lucci, vicario generale dell'arcivescovo di Siena, conferisce al sacerdote Ambrosio Chiantini la cappella di S. Carbone nella chiesa di S. Maria in Provenzano di Siena, a nomina di Fabrizio Bandini.

1614 Settembre 14 639

Vincenzo Lucini, vicario generale del vescovo di Chiusi, concede a Girolamo Bonchi il canonicato e la prebenda della collegiata di S. Agata di Asciano.

1617 Febbraio 3 640

Fr Sebastiano Tamburini, priore generale dell'ordine dei Carmelitani, commette ed assegna alla congregata della B. Vergine Maria della Neve del convento di S. Francesco di Asciano dell'ordine dei Minori Conventuali le grazie, i privilegi e le indulgenze concesse dai Pontefici Paolo V e Clemente VIII dei quali riporta le bolle.

1620 Dicembre 24 641

Lettere remissoriali del processo per la canonizzazione di S. Filippo Benizi – Prov. Giovanni Maria Tindaro not.

1621 Gennaio 3 642

Fabio Sergardi, vicario generale dell'arcivescovo di Siena Alessandro Bichi, elegge Giulio Tegliacci a successore di Alberto Fonti, arciprete della Metropolitana di Siena nel canonicato e prebenda in forza di una bolla del Pontefice Gregorio XV.

1628 Marzo 30 643

Scipione Borghesi, cardinale di S. Crisogono, assolve due frati delle censure ecclesiastiche nelle quali erano incorsi per avere introdotto alcune donne nel loro convento.

1626 Marzo 25 644

Frate Antonio di Paola, maestro generale della sacra religione ospitaliere di S. Giovanni di Gerusalemme e dell'ordine militare del S. Sepolcro, assolve Fra Angelo Ugurgieri la facoltà di fare la professione e cavaliere gerosolimitano.

1628 Giugno 12 645

Ottaviano Raggi, protonotario apostolico, manda e commette a tutti i frati, priori, guardiani ecc. di prendere in esame le liti insorte tra i frati Osservanti dell'eremo di Lecceto di Siena circa l'elezione del loro vicario.

1628 Gennaio 17 646

Il Pontefice Urbano VIII concede indulgenza di sette anni a quei fedeli che visiteranno a scopo di pregare la chiesa di S. Domenico di Siena per la funzione delle Quarantore.

1629 Agosto 3 647

Bolla del Pontefice Urbano VIII con la quale si concede a Bernardo del fu Girolamo (?) la chiesa di S. Andrea di Rapolano nella diocesi di Siena.

1629 Gennaio 1 648

Fabio Sergardi, vicario generale dell'arcivescovo di Siena, concede il sabbato in una cappella a Iacopo Paoli Bardoni da S. Quirico d'Orcia

1630 Gennaio 14 649

Bolla contenente l'investitura di un canonicato a favore di Girolamo Bonelli della parrocchia di S. Maria di Sovicille, diocesi di Siena.

1631 Giugno 17 650

Il senato della nazione alemanna degli studenti in Siena, comunica al consigliario, al proconsigliario ed ai procuratori, che fu stabilito di pagare la pena del pagamento di 10 corone a chi non restituirà i libri della biblioteca e che per l'avvenimento di ciò si debba far pagare annualmente due paoli da tutti quelli della nazione e da coloro che si iscrivono nei libri di essa.

1633 Giugno 11 651

Il Pontefice Urbano VIII concede indulgenza plenaria ai fratelli della Compagnia della B. Maria Vergine dei Disciplinati per varii atti di pietà.

1633 Giugno 14 652

Il Pontefice Urbano VIII concede indulgenza a quei sacerdoti secolari e regolari che nel giorno dei Defunti e nei giorni dell'ottavario celebrano la messa all'altare del SS. Crocifisso fratanto nella chiesa della confraternita sotto lo spedale della Scala di Siena.

1634 Gennaio 20 653

Giovan Battista Colonna vescovo e duca dei monasteri ed abbazie di S. Clemente in Venezia dell'ordine di S. Benedetto, nomina Luca Antonio Pedretti curato della parrocchia di S. Antonio fuori le mura in Bologna.

1634 Giugno 12 654

Girolamo Pisipoli priore generale dell'ordine Agostiniano concede la patente di magistero al padre Ambrogio Bonanni agostiniano di Lucca in Siena.

1634 Agosto 22 655

Fabio Sergardi, vicario generale dell'arcivescovo di Siena, elegge Mario Bonanni rettore della cappella di S. Giuseppe all'altare della Madonna in Duomo, cappella eretta da donna Eufrasia Petroni.

1636 Luglio 13 656

Scipione Cardenini, vicario generale del vescovo di Montalcino, concede il sacerdote Girolamo Bodelli da Montalcino, la chiesa parrocchiale dei SS. Biagio e Nicolò di Castiglionello Bandini, e nomina di Alfonso di Pietro Bandini.

1640 Maggio 12 657

Giovan Battista Albizzi, vescovo di Camerino e cardinale di S. Chiesa, dona a fra' Sebastiano Caccini alcune reliquie di alcuni Santi e Sante martiri, trovate nei cimiteri di Roma — Reg. Sebastiano Caccini not. = Segue l'approvazione del vicario generale del Pontefice, cardinale Antonio Barberini

1640 Giugno 1 658

Il cardinale Giovan Battista Albizzi dona a fra' Giovanni dell'Annunciazione, dei frati Eremiti della SS. Trinità e della redenzione dei prigio

nieri, minister del convento delle Sette Fontane di Roma, alcune reliquie di Santi e Sante martiri, tratte dai cimiteri romani – Prog. Sebastiano Cenci not. = Segue l'approvazione del vicario generale del Pontefice cardinale Antonio Barberini.

1640 Giugno 1 651

Simone Bobbi da Abbiri, cerusico di S. Chiara donna a fra' Sebastiano Cecchini dell'ordine dei Predicatori di S. Domenico alcune reliquie di Santi martiri tratte dal cimitero di Callisto, vicino alla chiesa dei SS. Feliciano e Sebastiano fuori le mura a Roma – Prog. Sebastiano Cenci not. = Segue l'approvazione del vicario generale del Pontefice cardinale Antonio Barberini.

1643 Ottobre 11 660

Bolla del Pontefice Urbano VIII con la quale si concedono numerose indulgenze alla compagnia di S. Antonio da Padova nel castello di Pisciano, nella diocesi di Arezzo.

1647 Maggio 11 661

Il Pontefice Innocenzo X concede indulgenza a quei sacerdoti che celebreranno la messa nella cappella della Compagnia della Madonna nelle volte dello Spedale nella commemorazione dei morti in suffragio delle anime dei fratelli defunti.

1648 Ottobre 20 662

Francesco Balladi, vicario generale dell'arcivescovo di Siena, spedisce la presente bolla a favore di Francesco Biandini, proposto della Chiesa di Provenzano, per la cappella di S. Carlone nuovamente eretta in detta chiesa con beneficio di 1021 scudi in esecuzione delle pie volontà di Pier Francesco dei Bardigli, mercante senese, con la riserva del patronato a favore dei maggiori di età dei discendenti maschi di Alfonso Biandini ed in caso d'estinzione della linea ma-

schile, a favore dei discendenti maschi del conte Francesco del fu Enea Piccolomini d'Aragona, con l'obbligo di una messa.

1649 Aprile 18 663

Francesco Balladi, vicario generale dell'arcivescovo di Siena, legge a rettore della chiesa di S. Andrea Sarego Pinzi Venerei, canonico della chiesa metropolitana di Siena. (Manca la metà inferiore della pergamena).

1651 Aprile 11 664

Il Pontefice Innocenzo X accorda al chierico senese Fabio Cinbelino la dispensa di poter essere ordinato sacerdote pur non avendo raggiunto l'età richiesta dai canoni del Concilio di Trento.

1654 Settembre 14 665

Francesco Balladi, vicario generale dell'arcivescovo di Siena, conferisce a Fausto Balladi, nipote omonimo, la cappella di S. Carlone nella chiesa di S. Maria in Provenzano di Siena a nomina di Alfonso Biandini.

1658 Gennaio 10 666

Il Pontefice Alessandro VII concede indulgenza a quei fedeli che confessati e comunicati, visiteranno a scopo di preghiera la chiesa di S. Francesco all'Osservanza.

1659 Luglio 11 667

Caterina, figlia di Enea Millanaroni e vedova di Flavio Bonamichi, come debitrice di mons. Jacinto Millanaroni suo fratello, si obbliga di pagare ogni suo debito verso lui – Fatto in Venezia. Prog. Camillo Tartagnino del fu Pietro di Venezia.

1651 Ottobre 3 668

Abbreviatura rilasciata da Giovanni Pesaro, doge di Venezia, e

allo regato da Camillo Tiberio Piccolomini ord. per parte di Caterina del fu S. nesa Millanderoni l'11 luglio 1659. (Bisogna notare che Giovanni Bene no era morto il 30 settembre 1659 e che il 16 ottobre venne letto Do menico Gonderini).

1660 Aprile 13 669

Bolla del Pontefice Alessandro VII con la quale elegge Volumnio Bon cinelli cardinale del titolo di S. Martino in Monti.

1660 Novembre 8 670

Papa Alessandro VII incarica il vicario e arcidiacono della chiesa di Pienza, che provveda notizie sulla conversione di un prete di detta, gli abbia se alla mensa episcopale fatta dal cardinale Antonio Pucci, vescovo di Pienza, a Giovanni di Battista ed a Domenico di Stefano Balbadini di Pienza per l'annuo canone di 25 scudi.

1660..... 671

Pensione di mille scudi romani annua sopra i frutti del monastero di S. Abondio al cardinale Chigi.

1675 Gennaio 27 672

Il Pontefice Clemente X concede indulgenza a quei sacerdote che celebrerà la messa per i defunti all'altare di S. Antonio da Padova nella chiesa di S. Francesco all'Osservanza.

1675 Novembre 7 673

Bernardino Colonesi, vicario generale del cardinale arcivescovo di Siena, conferisce a Giovanni Sardi la cappella di S. Carlone nella chiesa di S. Ma ria in Provenzano di Siena e nomina di Pietro Bandini.

1676 Luglio 16 674

Paolucio Altieri, cardinale del titolo dei SS. Apostoli, vicario perpetuo governatore e prefettore della S. Casa di Loreto, ordina a tutti i dipendenti di non recare molestia, che si trova di ragione di Ottavio Bonfioni di Pie cenza ed alla sua famiglia.

1676 Luglio 16 675

Il Pontefice Clemente X concede indulgenza plenaria e remissione dei peccati a quei fedeli che visiteranno la chiesa dei Predicatori di Siena nel giorno della festa di S. Domenico.

1676 Ottobre 13 676

Il Pontefice Innocenzo XI concede indulgenza plenaria e quei fedeli de confessati e comunicati, visiteranno la chiesa di S. Maria Maddalena di Asciano nel giorno della festa di tale Santa.

1681 Agosto 6 677

Nicolò Pandolini, cardinale di S. Onofrio, ordina ed provvedimento che ad un certo frate vengano rimessi tutti i peccati riservati e che gli sia permesso di celebrare la messa, confessare e confessi tutti gli altri atti e buon ministero.

1682 Giugno 13 678

Bolla di Gabriele Sarri, vicario generale dell'arcivescovo di Siena, con la quale si concede di mercede Antonio Chiantini la cappella di S. Carlone in Provenzano a nomina di Fabrizio Bandini.

1686 Aprile 6 679

Sentenza di Domenico Olivi protonotario apostolico e referendario del Pontefice nella causa tra Cav. Bonaventura e Piero Domenico da una parte e Baldassarre Bonaventura dall'altra.

1686 Settembre 2 680

Carlo de Nopelle, generale della Compagnia di Gesù, con il presente

breve apostolico si applica alla partecipazione delle orazioni, messe ed ogni altro bene della sua religione Fabrizio Biondini e Caterina Biondomini di lui moglie.

1631 Novembre 21 681

Il Pontefice Innocenzo XII concede indulgenza plenaria a fedeli che visiteranno la chiesa inferiore del convento dei frati Minori di S. Francesco dell'Osservanza e la cappella di S. Bernardino nella domenica successiva alla festa di questo Santo.

1632 Luglio 12 682

Papa Innocenzo XII concede indulgenza a tutti i fedeli, che, confessati e comunicati visiteranno la cappella del SS. Crocifisso della nazione lombarda nella chiesa di S. Domenico di Siena nella festa di S. Maria Maddalena.

1633 Aprile 13 683

Lorenzo cardinale Gallorado, per autorità delegatagli dal S. Padre concede a fra' Vincenzo Maria Spinelli di passare dalla religione dei frati Predicatori a quella degli Osservanti Riformati.

1635 Giugno 23 684

Carlo del Marini, protonotario apostolico, dà licenza di inaugurare Cristoforo di Vincenzo di Elisio da Montefiore ad istanza dell'abate Domenico Bonsignori per un debito di 47 scudi per affitto di alcuni beni.

1638 Marzo 12 685

Papa Innocenzo XII concede indulgenza a tutti i fedeli, che, confessati e comunicati, visiteranno la chiesa della compagnia di S. Bernardino di Asciano.

1638 Aprile 18 686

Papa Innocenzo XII concede indulgenza a tutti i fedeli che, confessati e comunicati, visiteranno la chiesa di S. Anna di Cuna della diocesi di Siena nel giorno della festa di detta Santa.

1639 Maggio 16 687

Papa Innocenzo XII costituisce il decano della Chiesa Senese per conservare le controversie intorno al patronato e al diritto di presentazione alla chiesa parrocchiale di S. Maria in Ferrata posta al Poggio S. Cecilia nella diocesi di Arezzo.

1693 Dicembre 2 688

Orazio Biondomini d'Aragona, decano della metropolitana e vicario generale dell'arcivescovo di Siena, conferisce con la presente bolla il canonicato della cappella di Alessandro VII a Francesco Bandini, a nomina del principe Agostino Chigi.

1702 Febbraio 4 689

Papa Clemente XI con breve apostolico concede a "Francesco Bandini, canonico della chiesa metropolitana senese, di poter celebrare la S. Messa con un capo non sacrificato, soffrendo egli di un'infermità della testa.

1704 Luglio 2 690

Re Luigi XIV di Francia concede le patente di capitano della 2ª compagnia del Reggimento Piccolo di fanteria italiana al capitano Marzi.

1705 Dicembre 17 691

Papa Clemente XI concede l'indulgenza a tutti quei sacerdoti che nel giorno dei Defunti celebreranno la Messa all'altare di S. Francesco della compagnia dei "Confiteorum" (Confiteor!) nella chiesa di S. Francesco di Asciano nella diocesi di Arezzo.

1708 Aprile 30 — 632

Tavola contenente le cariche provinciali per la provincia toscana dell'ordine dei Minori Conventuali di S. Francesco.

1708 Dicembre 13 — 633

Leonardo Marsili, arcivescovo di Siena, investe del canonicato di S. Maria in Bethlem della chiesa metropolitana, l'arciprete Salustio Bandini e nomina del principe Giuseppe Piccolomini, duca d'Amalfi

1708 Marzo 21 — 634

Ferdinando Giuseppe conte di Traun, consigliario della maestà dell'imperatore della città di Siena, concede a Giuseppe Bellecchi, alloggiatore e allogatore di cavalli in Siena, patente per servire gli Alemanni con privilegio di portare armi e d'essere giudicato solo al tribunale di detta nazione. Seguono numerose firme di tedeschi.

1710 Giugno 14 — 635

Papa Clemente XI concede il diaconato al chierico cherico Odoardo Clementi Bindi Bandini.

1714 Ottobre 6 — 636

Papa Clemente XI concede l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che, confessati e comunicati, visiteranno la chiesa suburbana Predicatori in Siena.

1715 Marzo 21 — 637

Orazio Piccolomini d'Aragona, decano della chiesa metropolitana e vicario capitolare della diocesi arcivescovile sede vacante, istituisce ed investe Salustio Bandini della carica di arciprete della chiesa metropolitana di Siena e nomina del principe Augusto Chigi.

1720 Ottobre 2 — 638

Eleonoro Piccolomini, protonotario apostolico e vicario generale dell'arcivescovo di Siena, concede all'arciprete Sallustio Bandini la cappella e l'altare di S. Eufrosina nella chiesa di S. Maria in Provenano, a nomina di Fabrizio Bandini di lui padre.

1721 Novembre 26 — 639

Ernesto Federigo di Aschelberg, consigliario della nazione alemanna in Siena, concede patente a Giovanni Arrighetti, chirurgo di Siena, con privilegio di portare armi e di essere giudicato solo al tribunale di quella nazione.

1723 Settembre 14 — 700

Alessandro Bandadari, arcivescovo di Siena, esibì la bolla di collazione della dignità dell'arcidiaconato della chiesa metropolitana vacante, conferita a Sallustio Bandini.

1728 Marzo 11 — 701

Papa Benedetto XIII concede indulgenza plenaria a tutti i fedeli che, confessati e comunicati, visiteranno la chiesa dei frati Predicatori in Siena il 22 marzo 1728.

1731 Luglio 24 — 702

Papa Clemente XII concede indulgenza plenaria a tutti i fedeli che, confessati e comunicati, visiteranno la chiesa di S. Francesco in Asciano, diocesi d'Arezzo, nella festa di S. Stefano protomartire.

1731 Agosto 3 — 703

Papa Clemente XII concede indulgenza a tutti i fedeli che, confessati e comunicati, visiteranno la chiesa di S. Francesco d'Assisi alle Scotte nella parrocchia di S. Quirico, della diocesi di Colle.

1732 Giugno 28 — 704

Papa Clemente XII concede indulgenza plenaria a tutti i fedeli che,

confessati e comunicati, visiteranno la chiesa di S. Francesco di Asciano nelle vicinanze di Crevole, nella festa di S. Stefano protomartire.

1732 Giugno 28 705

Papa Clemente XII concede l'indulgenza di cento giorni a tutti i fedeli che, confessati e comunicati, interverranno all'esposizione del SS. Sacramento nella chiesa di S. Francesco di Asciano, nelle vicinanze di Crevole

1733 Marzo 11 706

Papa Clemente XII concede l'indulgenza a tutti i fedeli che, confessati e comunicati, visiteranno la chiesa di S. Domenico di Siena nella seconda domenica dopo la Pasqua di Resurrezione.

1742 Marzo 6 707

Alessandro Cerrini, protonotario apostolico e vicario generale dell'arcivescovo di Siena Alessandro Zondadari, concede al sacrista Giuseppe Ciacci la cappella e l'altare di S. Caterina nella chiesa di S. Maria in Provenano, vacanti per la morte dell'arcidiacono Sig. Attilio Bandini.

1746 Novembre 18 708

Papa Benedetto XIV concede l'indulgenza a tutti i fedeli che, confessati e comunicati, visiteranno la chiesa del monastero di S. Marta dell'ordine di S. Agostino di Siena nel giorno della festa di detta Santa.

1756 Giugno 5 709

Papa Benedetto XIV concede alle anime e nelle cappellanie d'indulgenza a tutti i fedeli che, confessati e comunicati, visiteranno la chiesa di S. Domenico di Siena nel giorno dei Defunti e nei sette giorni successivi.

1756 Giugno 5 710

Papa Benedetto XIV concede indulgenza a tutti i fedeli che, confessati e comunicati, visiteranno la chiesa di S. Domenico di Siena la domenica dopo l'Epifania.

1756 Giugno 5 711

Papa Benedetto XIV concede indulgenza a tutti i fedeli che visiteranno la chiesa di S. Domenico di Siena nei nove giorni antecedenti la festa del S. Natale.

1473 Dicembre 3 712

Papa Sisto IV concede alcuni privilegi all'ordine dei Minori della provincia di Tuscia. (Copia non autentica della fine del XV sec.)

H 13

1440 Marzo 3

Breve di Eugenio IV° ai Priori e Gonfaloniere di Siena a favore dell'Abbazia di S. Galgano

H 14

1468 Luglio 11

Paolo II° ordina al Gonfaloniere di Perugia di erigere quadruplicate le Gabelle delle Merci che Transitano per lo Stato Senese

H 15

1455 Agosto 12

Copia di una Bolla scritta da Papa Callisto III° al suo Segretario Angelo di Amelia, accioche faccia pervenire presso i Senesi le sue lettere Apostoliche

H 16

1454 Gennaio 8

Niccolò V° al Comune di Perugia, relativa alla fontana della Piazza di Beccatiquello posta in Asia al Capo di Piazza e del relativo passaggio nel Palazzo